CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Esatta denominazione	**ASS. NAZ. CARABINIERI SEZ. APP. MICHELE FIORE BARRAFRANCA (EN)**
Indirizzo	**VIA UMBERTO I, 2 – 94012 BARRAFRANCA (EN)**
Telefono	**0934.466112**
Fax	**0934.466112**
Web	**www.ancbarrafranca.it**
E-mail	**ancbarrafranca@ancbarrafranca.it**
Nazionalità	**Italia (Sicilia)**
Allegati	**Articoli giornali,quotidiani, recensioni e foto.**

PRESENTAZIONE DELL' ASS. NAZ. CARABINIERI DI BARRAFRANCA

Curriculum Vitae

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca, nata il 16 maggio 1988, dal Cav. Collura Giovanni, Mar.llo Pace Vincenzo e dal Brig. Capo D'Auria Giuseppe, i quali assieme ad altri 17 soci, con spirito di abnegazione e volontà di immortalare, attraverso questa Associazione, il lavoro e i sacrifici fatti da tante persone, si sono armati di buona volontà e hanno lasciato una traccia indelebile durante il loro operato.

All'inizio tale Associazione è nata con lo scopo di divulgare e rendere noto l'operato dell'Arma dei Carabinieri, aiutando chiunque avesse particolari problemi, in stretta collaborazione con i soci che sono rimasti fedeli all'Arma Benemerita.

Molteplici ed eterogenee sono state le manifestazioni che l'Associazione ha promosso e realizzato nell'ambito del territorio nazionale e internazionale, nel corso dei venti anni trascorsi dalla fondazione.

Nei primi anni si è provveduto ad organizzare la commemorazione del IV Novembre facendo intervenire la fanfara della Brigata Julia, a quel tempo impiegata nelle operazioni dei Vespri siciliani.

Nel 1990 l'associazione ha organizzato, in onore del C/re Angelo Arena, una mostra di uniformi e divise, alla quale sono intervenute numerose personalità civili e militari;

nel 1991 l'Associazione ha partecipato alla Festa dell'Arma dei Carabinieri organizzata dal Comando Provinciale di Enna e ha nuovamente organizzato la commemorazione in onore dei caduti in guerra.

Nel Febbraio del 1992 i soci hanno voluto rendere omaggio all'appuntato Michele Fiore, deceduto tragicamente, organizzando una manifestazione di commemorazione, al fine di mantenere vivo nel cuore dei concittadini il ricordo di un carabiniere deceduto nell'espletamento del proprio dovere.

Nel Maggio del 1992 è stata organizzata una gita sociale a Palermo e a Monreale, con la partecipazione della sezione di Palermo. In occasione della commemorazione dei caduti in guerra, nel novembre dello stesso anno, l'Associazione ha organizzato una mostra di uniformi antiche e di cimeli storici.

Nel 1993 l'Associazione ha partecipato all'inaugurazione della Stazione CC di Villarosa, e al 3° raduno interregionale tenuto a Palermo. Ha organizzato nuovamente la festa dell'Arma e la mostra di reperti e divise storiche.

Nel 1994, oltre alle tradizionali manifestazioni organizzate annualmente, l'Associazione ha promosso la realizzazione di un concerto della Fanfara della Brigata Tridentina, all'epoca in servizio in Sicilia.

Nel mese di Novembre dello stesso anno ha realizzato, con la partecipazione di autorità civili e militari, un cippo in onore dei caduti civili durante il bombardamento del 10/18 Luglio 1943, tuttora visibile in Piazza Mattarella, a Barrafranca, nell'occasione sonno state organizzate conferenze con noti relatori.

Nel 1996 l'associazione si è resa promotrice di una manifestazione a Piazza Armerina, durante la quale oltre ad esporre uniformi e cimeli di tutte le Forze Armate presenti nel territorio, alla presenza della Fanfara del 12° Btg. Palermo, che ha offerto un concerto, si è provveduto ad intitolare la Compagnia dei CC di Piazza Armerina al Col. dei Carabinieri M. O. V. C. Emanuele Tuttobene, deceduto a Genova il 25/01/1980 nell'espletamento del proprio dovere.

Nel mese di novembre dello stesso anno è stata realizzato presso la Stazione CC di Barrafranca un busto in onore del Gen. Dalla Chiesa.

Il 14 Maggio 1998 in occasione del X° anniversario della fondazione dell'associazione si è organizzata una solenne cerimonia alla quale hanno partecipato numerose personalità civili, militari e religiose. Nello stesso anno si è prodigato per l'istituzione di un gruppo che per due anni ha svolto attività di volontariato.

Nel 2000 è stato organizzato il I° Meeting dell'Associazione Carabinieri, durante il quale, in presenza di numerose autorità civili, politiche e militari, è stato inaugurato un cippo in onore dei Caduti dell'Arma. Nell'occasione sono stati organizzati vari spettacoli musicali e conferenze che hanno riscosso un notevole successo di pubblico.

Nel mese di Maggio 2001 nel contesto del II° Meeting è stato organizzato un gemellaggio con l'Associazione Carabinieri di Toronto (Canada), i cui rappresentanti sono stati

ospiti della Nostra Sezione. Nel corso del Meeting sono stati organizzati vari spettacoli musicali, conferenze e convegni, con la partecipazione di noti personaggi dello spettacolo. Nel mese di Giugno, alcuni rappresentanti della Ns. Sezione si sono recati a Toronto per suggellare il gemellaggio nella loro sede.

Nel Dicembre 2001 nasce l'Associazione Nazionale Carabinieri sul Web. Il nostro sito internet istituzionale dove commilitoni, amici e naviganti possono conoscere le nostre attività e contribuire alla crescita della carabinierità on line: www.ancbarrafranca.it

A cavallo tra l'anno 2002 e 2003 alcuni soci benemeriti incominciano a ponderare l'idea di un progetto unico nel suo genere nella provincia di Enna… un qualcosa che possa trasmettere ideali e riaffiorare negli animi l'amor di Patria… un museo!

Lunedì 2 settembre 2002 Visita alla nostra sezione da parte delle associazioni ANC "Zero Branco" & "Noventa di Piave".

Mercoledì 9 Ottobre 2002. Visita del Comandante della Compagnia di Piazza Armerina alla nostra associazione.

Manifestazione IV Novembre 2002.

Il 15 Dicembre 2002 viene realizzata una mostra di Divise e Cimeli dell'Arma intitolata "Valori e Tradizioni". A precedere la mostra la conferenza da parte del Comandante della Compagnia Carabinieri di Piazza Armerina Ten. Massimo Turlà.

Nello stesso periodo viene promossa una attività pittorica, una mostra di pittura che vede come protagonisti tre pittori affermati (Ciro Picone, Gaetano Provitina e Roberto Caputo). E l'allestimento della mostra Divise e Cimeli dell'Arma "Valori e Tradizioni" organizzata a Piazza Armerina.

Nel Novembre 2003 (22-25/11/2003) una collezione molto più ricca della precedente di Divise d'oltralpe e Cimeli che sembravano sperduti, sono posti all'attenzione dei cittadini di Calascibetta, paese nella provincia di Enna. Una mostra preceduta da una Conferenza a cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole e l'amministrazione Comunale.

L'uno, due e tre maggio dell'anno 2004 l'associazione organizza una mostra fotografica multimediale sull'arma dei Carabinieri, Guerra d'Africa e Contemporanea. E l'esposizione su stampa di foto inedite e restaurate della vecchia città di Barrafranca.

04 novembre 2004: intitolazione Parco Comunale con la deposizione di un cippo. A cura dell'Ass. Naz. Carabinieri di Barrafranca. Evento preceduto da una piccola Conferenza da parte delle autorità loicali.

Il 27 Novembre 2004 nasce il Museo Bellico "Belli Instrumentum" dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca.
Il progetto: museo storico di armi e cimeli d'epoca ha origine da un'idea del ***Brig. Capo Giuseppe D'Auria*** **e del** ***C/re "S" Giovanni Cav. Collura***.
Dediti sempre per passione e amore alla loro gloriosa Arma, hanno ferrea volontà di recuperare, restaurare e porre all'attenzione di un vasto pubblico il materiale in loro possesso.

L'ammirevole indagine nell'individuare luoghi dimenticati e roccaforti sperdute ha portato alla luce veri e propri tesori, non d'oro o argento, bensì oggetti fatti di un materiale molto più umile che segnò, con il loro utilizzo, la storia di varie generazioni.
Frammenti di foto ormai logorate dal tempo, ricomposti, diventano pagine di storia, espressione di senso civico e amor di patria.

A volte sembra che sì fa di tutto per togliere valore e significato a quanto sa di Patria e di tricolore ma questo impegno nel costruire un museo permanente darà la possibilità, visitandolo, di fare riflettere, ricordare e generare sentimenti di gratitudine e di esaltazione. È dalla ferma perseveranza e dalla tenacia che "si leva" un lavoro veramente notevole come pochi altri, fatto di passione e cultura, di cura nell'allestimento delle sali museali, fino alla loro consacrazione come "pezzi rari".

Il 17, 18, 19 dicembre 2004 il Museo Bellico "Belli Instrumentum" dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca organizza una mostra di Cimeli a favore della Ricerca Thelethon" organizzata all'interno della Banca Nazionale del Lavoro BNL di Enna.

Dal 01/05/2005 al 03/05/2005 viene realizzata una Iniziativa Speciale "Belli Instrumentum"<<Riflessioni in Strada>>: visione multimediale di foto inerenti le armi, i mezzi e cartoline dei Carabinieri; Esposizione di documenti storici e quotidiani della Prima e Seconda Guerra Mondiale; Esposizione Stampe inedite dell'Arma dei Carabinieri. La mostra è preceduta da una piccola conferenza tenuta dal presidente e altri relatori.

Estate 2005 l'associazione è impegnata in un torneo Estivo di Calcetto.

26/11/2005. Viene organizzata una conferenza letteraria su "Andrea Camilleri". Di Tina Cancilleri il saggio "Andrea Camilleri e il romanzo storico in Italia" presentato Sabato 26 novembre a Barrafranca presso la Biblioteca Comunale "Giovanni Cravotta" in Piazza Fratelli Messina. Si potrà respirare l'aria della letteratura italiana. Primo fra tutti, il grande contributo per mole e qualità fornito da Andrea Camilleri, padre del commissario Montalbano, che sarà virtualmente presente con l'intervista inedita concessa alla Cancilleri e che è parte integrante del saggio redatto dalla giovane studiosa di origini barresi.

Il 17 febbraio 2006 Il Museo Bellico "Belli Instrumentum" dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca indice la 1° Mostra Regionale di Pittura – Memorial M.O.V.C. App. Michele Fiore "La Fiamma degli Eroi". A parlare dell'evento sono numerosi giornali e quotidiani quali: "La Sicilia", "Giornale di Sicilia", "Vivi Enna", Editoriale d'Informazione Sistema Italia nel Mondo "Ital Planet".

Il 10 marzo 2006 Conferenza sulle "masserie fortificate" alla presenza del Dott. Claudio Paterna responsabile del servizio etnoantropologico della sovrintendenza di Enna, Arch. Pasquale Ingala esperto del territorio ennese ed il sindaco del Comune di Barrafranca S.G. Marchì.

12/03/2006 Conferenza sui "Feudi" nel territorio ennese. La conferenza sempre organizzata dall'Ass. Naz. Carabinieri di Barrafranca vede i suoi partecipanti il predidente e il direttore dell'associazione, la Dott. Tina Cancilleri (letteraria) e il Dott. Claudio Paterna (responsabile del servizio etnoantropologico della sovrintendenza di Enna).

Dal 9 al 16 Aprile 2006. Con il patrocinio dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, il Museo Bellico "Belli Instrumentum" presenta "Eroi per la Pace", percorso guidato all'interno delle sale museali.

03/07/2006 l'associazione partecipa al X Torneo Maschile Calcio a 5.

Dal 22 al 24 giugno 2006 l'associazione partecipa al XVII raduno Nazionale Carabinieri nella città di Bari (Puglia).

Dal 27 agosto al 2 settembre 2007 è organizzata "Una lente d'ingrandimento sulla memoria" <<ricordi, nostalgie e vita militare e di paese!>> trattasi di vecchie foto accuratamente selezionate e restaurate di partenze militare, sposalizi, vecchi paesaggi, eventi, ecc.

30 settembre 2007 adesione del Museo Bellico "Belli Instrumentum" dell'Ass. Naz. Carabinieri di Barrafranca al progetto GAL MIS. 1.2.6 - Rete Musei Minori promossa dall'Associazione Amici del Treno Museo di Villarosa.

Giorno 14 ottobre 2007 l'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca partecipa alla Cerimonia di Intitolazione della Sezione ANC di Caltanissetta.

Giorno 10 novembre 2007 l'Associazione Nazionale Carabinieri partecipa alla Cerimonia di Intitolazione della Caserma Carabinieri Caropepe al Carabiniere Scelto Luigi di Barca MOVC.

Giorno 21 novembre 2007 l'Associazione Nazionale Carabinieri partecipa alla Cerimonia della Patrona dei Carabinieri "Virgo Fidelis", tenuta dal Comando Provinciale di Enna.

Allegati		**Articoli giornali, quotidiani, recensioni e foto.**

Home | Chi siamo | ItalPlanet News | Pubblicità | Edizioni | Italia nel mondo | Cerca | Vai

l'Italia nel mondo
ItalPlanet.it

RAI Trade distributes the rights of RAI productions.

èItalia | èItalia USA-Canada | èItalia Russia | èItalia Germania - Regno Unito | èItalia Brasile | èItalia Australia

Testate
ItalPlanet News
Rassegna stampa
Editoriali di Economy
- Blog di Economy
Dal Quirinale
Dalla Farnesina
Italiani nel Mondo
In Europa
L'altra Italia
Regioni e Emigrazioni
Italianità
Arte della Tavola
Bel Paese
ENIT
Italia for Italy >
- Assocamerestero
- Pla.Net: il network per l'azienda
- Enel
- Eni
- Indesit Company
- Sviluppo Lazio
- Regione Lazio
- Camera Italo Cinese
- SACE
- Camera di Comm. Italo-Russa
- Fondazione Italia-Russia
- AmCham
- EXPOCTS
AmericaOggi
Italia.Pravda.ru
In Punta di Piedi
Newsletter Iscriviti
Pubblicità
èItalia
èItalia USA-Canada
èItalia USA-Canada
èItalia Russia
èItalia Germania - Regno Unito
èItalia Brasile
èItalia Australia
Speciali
Redazioni

Le altre aree
→ Italia nel mondo
→ in Italia
→ ItalPlanet

Scarica il ns Banner

NEL MONDO

èItalia lo trovi in edicola
in Italia con Economy
negli USA

Home > ItalPlanet News > Bel Paese

l'Italia nel mondo ItalPlanet news

Nel cuore della Sicilia brilla la "Fiamma degli Eroi"

11 settembre 2006

Ventotto artisti, ospiti del Museo Bellico *"Belli Instrumentum"* di Barrafranca (Enna), hanno raccontato con le loro opere grandi uomini in lotta per la giustizia, la lealtà, la legalità, e il loro sacrificio per questi valori

Ha riscosso grande successo l'iniziativa la ***"Fiamma degli Eroi"*, prima Mostra di Pittura Regionale *"Memorial Michele Fiore"***, organizzata dal ***Museo Bellico "Belli Instrumentum"* di Barrafranca (Enna).**

La mostra – che ha visto il suo evento clou nella giornata di ieri, con la donazione in beneficenza del ricavato di alcuni quadri estratti a sorteggio – aveva come filo conduttore la **figura dell'eroe**: i **28 artisti presenti con le proprie opere hanno infatti voluto ritrarre la fede di molti uomini nella lotta per la giustizia, e cercato di trasmettere il faticoso, impegnativo e tortuoso ruolo del Carabiniere per il bene del cittadino**; ma soprattutto queste opere prestigiose ed inedite sono in grado di far riaffiorare i nostri ricordi per non dimenticare Grandi Uomini e trasmettere ai più giovani il messaggio di sacrificio, lealtà e legalità.

"Questa mostra – ha tenuto a sottolineare il **direttore del museo Francesco D'Auria** - *riflette un'arte che potrebbe definirsi anche come un'attività umana totalizzante, in grado di esprimere tutto e rappresentare tutto ma anche capace di ingoiare tutto. Una pittura dell'anima intesa come interiorità, rappresentazione e auto-rappresentazione dell'eroe nel ritratto. I giochi di luce che seguono nei quadri dei nostri artisti esprimono il dramma della visione quotidiana e naturalistica, per arrivare a una visione esistenziale e contemplativa e, infine, anche spiritualistica".*

"Siamo stati lieti di ospitare in questa prima manifestazione regionale 28 artisti provenienti da tutta l'isola, tra cui giovani artisti dei centri dell'ennese – ha spiegato ancora il direttore D'Auria. *"E non è un caso che sia stata organizzata a Barrafranca, un centro che può essere raggiunto da tutte le parti dell'isola. Per molti nostri concittadini, inoltre, questa mostra ha rappresentato l'occasione per conoscere e visitare il museo 'Belli Instrumentum', nelle antiche putieddi di piazza Fratelli Messina".*

A conclusione della giornata, alla presenza di varie autorità e degli stessi artisti, il Direttore del Museo ha donato un assegno del valore di cinquecento euro al *"Centro di Promozione Giovanile"*, presieduto da Claudio Paternò. *"Noi tutti* – ha affermato D'Auria - *ci auguriamo che la somma da noi raccolta possa servire* ***per arricchire o sostenere con nuove attrezzature e mezzi l'eccellente lavoro svolto a favore dei tanti bambini a voi affidati".***

Nel ritirare l'assegno, il Presidente dell'Associazione ha ringraziato il Presidente e il Direttore del Museo, elogiando l'impegno nel sociale e la grande capacità organizzativa che ha permesso l'ottima riuscita dell'evento.

Infine, il Direttore D'Auria ha voluto ringraziare tutti i partner e collaboratori, in particolare il Maresciallo Carmelo Vella di Assoro e il Brig. Capo Giuseppe D'Auria di Barrafranca per la coordinazione artistica e logistica, come pure tutti i partecipanti alla Mostra, invitandoli alla seconda edizione.

Per visitare *"virtualmente"* la mostra:
www.ancbarrafranca.it/mostra_di_pittura.htm .

Torna sopra | Stampa questo articolo | Invia questo articolo

Commenta l'articolo
Inserisci un commento

Nella sezione
26 marzo 2008 - Sette giorni per "tuffarsi" nella cultura italiana
18 marzo 2008 - Nel 2011 il nuovo Museo d'Arte Contemporanea di Milano
17 marzo 2008 - D come Design, D come donna
13 marzo 2008 - "La modernità futurista" di Giacomo Balla in mostra a Milano
11 marzo 2008 - A Vicenza per vedere la sedia-gioiello di Moving
6 marzo 2008 - "Il mito della velocità" in mostra a Roma
3 marzo 2008 - Salsomaggiore Terme, Modena, Lugano, Nizza: WTC a confronto
27 febbraio 2008 - Il cinema russo dà appuntamento a Lecco
segue...

Mostra di cimeli a favore della Ricerca << THELETHON >> organizzata all'interno della Banca Nazionale del Lavoro BNL di Enna, dall'Ass. Naz. Carabinieri Sez. di Barrafranca (En). 17-18-19_dicembre_2004

Barrafranca: Conclusa la mostra 'Memorial M. Fiore'

Data notizia: 11/09/2006

Barrafranca 11/09/06 - Sentita partecipazione da parte dei pittori e dei visitatori, alla "Fiamma degli Eroi", prima Mostra di Pittura Regionale "Memorial Michele Fiore" organizzata dal Museo Bellico "Belli Instrumentum" di Barrafranca, che ha donato la somma di euro cinquecento al "Centro di Promozione Giovanile", come riferisce il Direttore del Museo Bellico D'Auria: "noi tutti ci auguriamo che possa servire la somma da noi raccolta per arricchire o sostenere con nuove attrezzature e mezzi, l'eccellente lavoro svolto con i tanti bambini a voi affidati", a ritirare l'assegno il Presidente dell'Associazione Claudio Paternò che ringraziando il Presidente e il Direttore del Museo ha elogiato l'impegno nel sociale e la grande capacità organizzativa della riuscita dell'evento.

L'estrazione dei quattro quadri in palio ha visto vincitori tre abitanti del comune di Assoro e uno di Barrafranca, la manifestazione si è conclusa con la consegna da parte del Comitato d'Onore di una targa ad ogni partecipante: Valentina Avola, Lucia Collerone, Roberto Caputo, Alessandro Luigi Avola, Gaetano Vicari, Marcella Tuttobene, Maria Grazie Di Maria, Giuseppe Calabretta, Caterina Augeri, Carmelo Vella, Gaetano Provitina, Luigi Previti, Gioachino Mazzola, Carmelo Calabretta, Anita Bernunzo, Nella Belintende, Luana Vella, Rossella Manno, Samantha La Masa, Salvatore Morra, Carmela Bannò, Lina Cordaro, Graziana Giunta Nunzio Iulianello, Ettore Minniti, Maria Assunta Gagliano, riportando la seguente dedica: "per aver esaltato con il proprio talento artistico lo Spirito e il Coraggio di uomini che hanno abbracciato il senso del dovere e l'abnegazione delle istituzioni nonché l'altruisco e il sacrificio della vita".

Il Direttore del Museo Francesco D'Auria ha ringraziato tutti i partner e collaboratori, nel particolare il Maresciallo Carmelo Vella di Assoro e il Brig.Capo Giuseppe D'Auria di Barrafranca per la coordinazione artistica e logistica, come pure tutti i partecipanti alla mostra invitandoli alla seconda edizione.
Inoltre è possibile rivivere l'atmosfera della quotidinità e naturalistica della pittura cliccando la sezione foto del sito www.ancbarrafranca.it.

Notizia stampata dal sito il 28/03/2008 alle 08:13:43

Associazione Carabinieri Barrafranca, 1° Mostra Regionale di Pittura

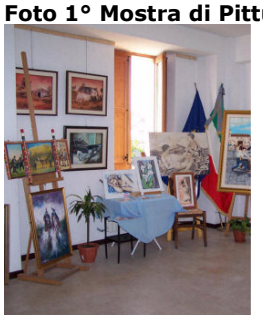
Data notizia: 10/09/2006

Barrafranca 10/09/06 - Il 1° Memorial di pittura " La Fiamma degli Eroi" dedicato a Michele Fiore ha evidenziato spazio per la solidarietà donando in beneficenza nella giornata di oggi il ricavato di alcuni quadri estratti a sorteggio.
L'iniziativa promossa nel giorno della chiusura della " quindicina", giorno di vigilia della festa della compatrona Maria Santissima della Stella, nella sala della biblioteca comunale, ha registrato la presenza dei noti 28 artisti assieme a molte autorità militari civili e dal vescovo della diocesi di Piazza Armerina. Presenti i poeti Grazia Di Maria e Maria Assunta Gagliano che allo loro presenza hanno dedicato delle poesie alla figura del sacrificio dell'eroe tra cui una a Giovanni Falcone.
La direzione del " Museo Bellico" con la sezione locale dell' Associazione Nazionale Carabinieri hanno organizzato la prima edizione regionale di pittura la quale ha riscontrato un successo di presenze. "Oltre alla presenza di molti barresi nei gironi dei festeggianti della compatrona – riferisce il direttore del museo Francesco D'Auria – è stato possibile visitare gratuitamente, per l'occasione, il museo "Belli instrumentum" nelle antiche putieddi di piazza Fratelli Messina" inoltre questa mostra riflette un'arte che potrebbe definirsi anche come un'attività umana totalizzante in grado di esprimere tutto e rappresentare tutto ma anche capace di ingoiare tutto. Una pittura dell'anima intesa come interiorità, rappresentazione e autorappresentazione dell'eroe nel ritratto. I giochi di luce che seguono nei quadri dei nostri artisti esprimono il dramma della visione quotidiana e naturalistica per arrivare a una visione esistenziale e contemplativa e, infine, anche spiritualistica. Si ritrae la fede di molti uomini nella lotta per la giustizia e si vuole anche trasmettere il faticoso, impegnativo e tortuoso ruolo del Carabiniere per il bene del cittadino. Ma soprattutto queste opere prestigiose ed inedite sono in grado di far riaffiorare i nostri ricordi per non dimenticare Grandi Uomini e trasmettere il messaggio di sacrificio, lealtà e legalità ai più giovani.
Alla prima manifestazione regionale hanno partecipato 25 artisti provenienti da tutta l'isola tra cui giovani artisti dei centri dell'ennese. E non è un caso che sia stata organizzata a Barrafranca, un centro che può essere raggiunto da tutte le parti dell'isola e che attività sociali di questo tipo possano allontanare fenomeni di male vivenza.
Oggi la consegna della targa agli artisti che hanno partecipato con pitture e opere in miniatura assieme l'estrazione di alcuni quadri donati dai noti artisti Vella Carmelo, Giuseppe Calabretta e Samantha La Masa. " Abbiamo pensato di donare in beneficenza – afferma il coordinatore provinciale dell' associazione carabinieri Enna, Giovanni Collura - il ricavato per dare sostegno a chi ha più bisogno di noi".

Notizia stampata dal sito il 28/03/2008 alle 08:21:51

Partecipazione del Museo Bellico "Belli Instrumentum":
Mercoledì, 19 Settembre 2007, ore 18:30 - Convento S.M. di Gesù - Pietraperzia
Oggetto: La Didattica museale delle collezioni Etnoantropologiche in Sicilia - Convegno "Il Museo etnoantropologico di Pietraperzia"
Interventi:
Sac. Filippo Marotta (Presidente Accademia Cauloniana);
Dott. Salvatore Lo Pinzino (Esperto Catalogatore del servizio Storico-Artistico ed Etno-Antropologico della Soprintendenza Beni Culturali di Enna);
Dott. Claudio Paterna (Dirigente Responsabile del servizio Storico-Artistico ed Etno-Antropologico della Soprintendenza Beni Culturali di Enna).

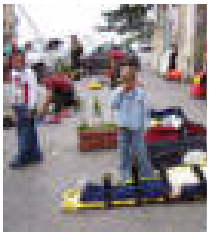
Foto 1° Mostra di Pittura Regionale "Memorial Michele Fiore":



Conferenza Andrea Camilleri e il romanzo storico in Italia di Tina Cancilleri 26/11/2005:

Squadra di calcetto ANC 2005:

Festa della Repubblica 2 Giugno 2005 Enna
partecipazione dell'ANC e del Museo Bellico sezione di Barrafranca



Gita sociale ANC Barrafranca-Siracusa-Modica del 24 IV 2005:

"Il Museo Bellico nei portali Bizantini I Putieddì'", 15/05/2005:

C O M U N I C A T O S T A M P A

Barrafranca
IL MUSEO BELLICO NEI PORTALI BINZANTINI *"I PUTIEDDI"*

Barrafranca. Lodevole l'interesse del Sindaco G. S. Marchì e dell'Amministrazione Comunale, sensibili alle esigenze culturali sempre più crescenti del Museo Bellico "Belli Instrumentum" di Barrafranca (www.ancbarrafranca.it), mettendo a disposizione i locali siti in Piazza Fratelli Messina "I Putieddì" per mostre, manifestazioni, convegni ed altro… dove accoglieranno le vesti, le foto, i cimeli e soprattutto la "memoria" di chi ha scritto pagine della nostra storia italiana.
Infatti, l'iniziativa di realizzare un museo di storia nel territorio di Barrafranca appare quanto mai opportuna e pertinente viste le scarse testimonianze museali relativo al teatro degli avvenimenti bellici 1940-43, e principalmente del periodo giugno-agosto 1943.
Come recente, tra le tante, è stata l'iniziativa del museo intitolata "Riflessioni in Strada" che ha suscitato un notevole interesse di pubblico con proiezioni all'interno delle sue sali di filmati multimediali sulle armi, mezzi e cartoline della Benemerita e in strada con l'esposizione di documenti storici del territorio di Barrafranca e quotidiani delle due Guerre Mondiali.
Il Museo, di fatto, possedendo le valenze culturali e didattiche sotto l'aspetto storico-documentario ed etnoantropologico, è orgoglioso di tale stimabile e decorosa decisione da parte dello Staff Comunale, potendo realizzare e potenziare gli innumerevoli progetti dedicati ai suoi visitatori non solo… il museo attento al mondo della scuola potrà concretizzare il desiderio di un'area didattica.
« Il patrimonio museale a nostra disposizione, deve essere lo strumento fondamentale con cui i giovani debbano conservare e tramandare la memoria e offrire concreta ed efficace testimonianza della vivacità culturale, dell' ingegno, delle "vocazioni" e degli avvenimenti relativi al passato che identificano il nostro territorio e le sue vicende nella storia » riferisce il Direttore del Museo Francesco D'Auria

"Riflessioni in Strada" | 01-02-03/05/2005 , La Sicilia, 12/05/2005:
Comunicato Stampa Riflessioni in strada maggio 2005

C O M U N I C A T O S T A M P A

BARRAFRANCA
INIZIATIVE SPECIALI "BELLI INSTRUMENTUM"
"RIFLESSIONI IN STRADA"

Barrafranca. Ha suscitato un notevole interesse di pubblico, l'iniziativa "Belli Instrumentum" del Museo Bellico dal titolo "Riflessioni in strada" (www.ancbarrafranca.it).
La mostra tenutasi, con ingresso gratuito, sia nelle sue Sali museali con la proiezione di filmati multimediali sulle armi, mezzi e cartoline della Benemerita e in strada con l'esposizione di documenti storici del territorio di Barrafranca e ennese, quotidiani relativi al teatro degli eventi bellici 1940-43 e soprattutto del periodo giugno-agosto 1943 e infine lo sguardo rivolto a una serie di venti stampe *inedite* dell'Arma dei Carabinieri.
Tre giorni di iniziative culturali, che si concludono il tre maggio nella giornata della festa del Santo Patrono del paese, S. Alessandro.
La mostra accompagnata da un sottofondo musicale delle marce dell'Arma vuole essere un'occasione e un'opportunità per rivivere la storia, raccontare attraverso le immagini e gli articoli sia gli orrori della guerra sia i numerosi uomini immolatisi per inseguire gli ideali di libertà e fratellanza.
Queste iniziative voglio anche creare la giusta coscienza e il legame che piccoli e grandi, devono avere nei confronti dell'Arma, come questi ultimi sono stati i personaggi più attenti e scrupolosi dell'evento, con riflessioni alla legalità, all'ordine e alla democrazia.
L'iniziativa scaturisce da Francesco D'Auria, Direttore del Museo e trova validi e qualificati collaboratori in Giuseppe D'Auria, Brigadiere Capo della stazione di Barrafranca, Giovanni Collura, coordinatore provinciale dell'Ass. Naz. Carabinieri Enna, in Liborio Belivacqua, Presidente di sezione ANC Barrafranca, Giuseppe Pellegrino, socio.
Un doveroso ringraziamento va a coloro che contribuiscono promovendo alla valorizzazione e crescita del museo nonché delle sue collezioni, con donazioni e prestiti di cimeli.
« Il museo non è solo una storia statica, ma uno spazio di sperimentazione, confronto e dialogo tra passato e presente, Archivio della Memoria e Luoghi Dinamici! » riferisce il Direttore del Museo Francesco D'Auria .

Turlà in visita a Barrafranca (En)

Mercoledì 9 Ottobre 2002. Visita del Comandante della Compagnia di Piazza Armerina Turlà alla nostra associazione.

BARRAFRANCA – Gradita visita del nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina, tenente Turlà, alla locale sezione dei carabinieri.
Ad accoglierlo, oltre al presidente della sezione provinciale dei carabinieri maresciallo Liborio Bevilacqua, il coordinatore provinciale dell'associazione dei carabinieri cavaliere Giovanni Collura.
Durante la visita è stata confermata la sinergia tra i componenti dell'Arma per potere realizzare azioni concrete di tutela dei cittadini.
(Nella foto gli ufficiali durante la visita del comandante Turlà).
Tiziana Tavella

27 Novembre 2004 nasce il Museo Bellico "Belli Instrumentum" dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca. Inaugurazione:

04 novembre 2004: intitolazione Parco Comunale con la deposizione di un cippo:

Iniziative Speciali "Belli Instrumentum": "Riflessioni in Strada" 01/02/03 Maggio 2005

XVII RADUNO NAZIONALE CARABINIERI BARI: 21 24 SETTEMBRE 2006

sponsabili della Direzione
nitaria, dell'Ufficio
rmazione e del Servizio
fermieristico».
corso è stato diretto dal
lott. Michele Evola, direttore
li Gastroenterologia ed
ndoscopia Digestiva. «Al
corso - ha spiegato il dott.
nfermiere di ospedali siciliani,
dal fatto che l'esame
ne e in urgenza) viene svolto in
uate in contemporanea,
che».
delle tecniche endoscopiche
ù l'uomo bensì un simulatore
ndere le prime regole
ldestrarsi alle nuove tecniche.
onare i professionisti alle
e e al trattamento delle
llo screening del cancro al

PI. CA.

nmissione Palio

nifestazione storica-folcloristica
munale ha revocato la delibera
missione Palio, che
l Cavalieri di Plutia, il Magistrato
e Comune. Secondo la
nistrazione, i quartieri Monte,
Quartieri comunicavano al
ssione. Da qui l'inevitabile
a e l'intento di costituire un Ente
ssime settimane.
«Palio dei Normanni». La decisone
Palio, potrebbe rivalutare e
na che porta in città migliaia di
oi decidere cosa fare, per non
ti anche nell'ultima edizione.

UNA DELLE CLASSI MENTRE SVOLGE UN'ESERCITAZIONE DI «ALLENAMENTO» [FOTO CARÀ]

14/09/2006

le, per essere ammessi alla finale regionale.
Per la provincia di Enna sono arrivati in finalissima due scuole: l'istituto comprensivo "Vincenzo Guarnaccia" di Pietraperzia, il cui dirigente è Gianni Nicolosi, e la scuola "Giovanni Verga" di Centuripe, il cui dirigente è Fortunato Gatto.

pato
12
le sc
giov
Mau
sec
Noe
Li P
po
sep
mo
ria
ba
ne
Gi
no

so
Sc
Sa
se
cl
p

r
r
r
s

BARRAFRANCA: ALLA MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI

Devoluti 500 euro in beneficenza

BARRAFRANCA. Consegnato un assegno di 500 euro ad un'associazione barrese che opera nel volontariato.
Successo per la numerosa partecipazione e solidarietà alla mostra regionale di pittura "La fiamma degli Eroi", dedicata a Michele Fiore, con 28 artisti provenienti da tutta l'isola e ospitata nella sala della biblioteca comunale. L'associazione nei giorni precedenti si era attivata per raccogliere dei fondi sorteggiando tre dipinti che alcuni artisti avevano messo a disposizione. I tre lavori sono andati a due fortunati vincitori di Assoro e ad uno di Barrafranca. Dalla raccolta, si è arrivati ad una somma di 500 euro che l'associazione carabinieri ha donato, tramite un assegno, all'associazione del "Centro di promozione giovanile", una realtà barrese che opera nel volontariato. Rilevante il lavoro organizzativo della sezione locale "Anc", del presidente Bevilacqua e del direttore del museo barrese "Belli Instrumentum", Francesco D'Auria.
Hanno coordinato e collaborato Giovanni Collura, rappresentante provinciale associazione carabinieri e i carabinieri, maresciallo Carmelo Vella, di Assoro e il brigadiere capo, Giuseppe D'Auria. Il direttore del museo bellico Francesco D'Auria, afferma: «Ci auguriamo che possa servire la somma da noi raccolto per arricchire o sostenere con nuove attrezzature e mezzi l'eccellente lavoro svolto dall'associazione con i tanti bambini a voi affidati». Nel ritirare l'assegno il presidente dell'associazione "Centro promozione giovanile", Claudio Paternò, ha affermato: «Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato per la grande capacità organizzativa del riuscito evento. Questa associazione, con la vostra donazione, ha constatato la conferma di dover operare nel sociale sempre con umiltà verso i più bisognosi».

ARTISTI E SOCI ORGANIZZATORI [FOTO PINNISI]

RENATO PINNISI

12/09/2006

CENTURIPE. (*crgr*) Ritorna in scena la compagnia teatrale regalbutese «A Liscìa». Giovedì sera presenta a Centuripe «T'aspettu 'n paradisu!», commedia in 3 atti in dialetto siciliano. È la storia di un uomo, un certo Orazio Mangiafico e della sua famiglia, costretto a vivere con poche certezze a causa della precarietà del lavoro, ma che riesce ad andare avanti grazie alle pensioni di anziani congiunti. Lo spettacolo alle 21 in piazza Duomo.

M. C. G.

ntro la settimana

lavori in corso to in giunta

e Gemma Cilano, da due assessori ella Margherita: il vicesindaco Rosa laria Barrile e l'assessore alla Cultura iuseppe Monte oltre che gli assessori ndipendenti Giuseppe Panevino e incenzo Di Marca. Caterina Bevilacua in consiglio comunale ha nove nsiglieri di maggioranza contro i sei ell'opposizione. Quello di questi giorè un mini rimpasto tra le forze politie che sono in trepidante attesa delecisioni e dei nomi che fornirà il indaco Caterina Bevilacqua fra qualche giorno.

G. M.

In 29 al memorial per il carabiniere scomparso

La fiamma degli eroi, pool di artisti a Barrafranca

BARRAFRANCA. (*gami*) Grande successo alla prima mostra regionale di pittura «La Fiamma degli Eroi» Memorial appuntato Michele Fiore. Hanno partecipato 29 artisti da tutta la Sicilia. La kermesse era stata organizzata dalla sezione barrese del Museo Bellico «Belli Instrumentum»- associazione nazionale carabinieri sezione appuntato Michele Fiore. Questi gli artisti che hanno esposto le loro opere nella biblioteca comunale di piazza Fratelli Messina: Valentina Avola, Lucia Collerone, Roberto Caputo, Alessandro Luigi Costa, Gaetano Vicari, tutti e cinque di Barrafranca. Questi gli altri artisti: Caterina Augeri, Carmela Bannò,Anita Bernunzo, Nella Belintende, Carmelo Calabretta, Giuseppe Calabretta, Lina Cordaro, Maria Grazia Di Maria, Antonino Giunta, Graziana Giunta, Samantha La Masa, Rossella Manno, Gioacchino Mazzola, Salvatore Morra, Luigi Previti, Gaetano Provitina Marcella Tuttobene, Carmelo Vella, Luana Vella.

GAETANO MILINO

hanno bisogno. Nel chiostr vento di Sant'Agostino mol sabato sera la mostra "Il tan na" con esposizione d'arte, prodotti dell'artigianato de mericano. Nello stesso scen in strada", lezioni di ballo c Angelo Grassi. La manifesta chiusa in tarda serata nel cl convento di Sant'Agostino c "Matrimia" che ha proposto klezmer in chiave tango.

Restauro della Ma progetto a Pietrap

PIETRAPERZIA. (*gami*) App giunta del sindaco Caterina progetto tecnico esecutivo d risanamento e restauro dell donna del Rosario. Il progett datto dall'architetto Paolo S nanziamento, con l'otto per so dallo Stato, ammonta a se euro. la delibera di giunta è s vata su proposta del sindaco Bevilacqua. la delibera di giu dichiarata immediatamente

ioni sono da ricercare nel sostegno del Pdci ai trentotto Asu: e si autospende anche dal part
zione dei precari: si dimette l'assessore

a ne arri- mente degli attuali
fuori dal vecchio pozzo di Piano Lon-

10/09/2006

RRAFRANCA

lla mostra di beneficenza enticinque artisti siciliani

FRANCA. Il I Memorial di pittura "La Fiamma Eroi", dedicato a Michele Fiore, ha dato spalla solidarietà donando in beneficenza il ricadi alcuni quadri estratti a sorteggio.
niziativa promossa nel giorno della chiusura " quindicina", giorno di vigilia della festa delmpatrona Maria Santissima della Stella, nella della biblioteca comunale, ha registrato la senza di 25 noti artisti. Sono intervenute automilitari civili ed ecclesiastiche con il vescovo la diocesi, monsignor Michele Pennisi. Presenpoeti Grazia di Maria e Maria Assunta Gagliano, hanno dedicato loro poesie alla figura del sacrio dell'eroe, e tra queste una a Giovanni Falcone. direzione del " Museo Bellico" e la sezione locadell'Associazione nazionale Carabinieri, hanno di pittura, che ha riscontrato un successo di presenze.

«E' stato possibile visitare, - riferisce il direttore del museo Francesco D'Auria - il museo "Belli instrumentum" nelle antiche putiedde di piazza Fratelli Messina». Alla manifestazione regionale, hanno partecipato artisti di tutta l'isola, tra i quali anche giovani dell'Ennese. E non è un caso che sia stata organizzata a Barrafranca, un centro che può essere raggiunto da tutte le province siciliane.

Oggi ci saranno: la consegna della targa agli artisti partecipanti e l'estrazione di alcuni quadri donati dai noti artisti Carmelo Vella, Giuseppe Calabretta e Samantha La Masa. «Abbiamo pensato - afferma il coordinatore provinciale dell' associazione carabinieri di Enna, Giovanni Collura - di donare il ricavato a chi ha più bisogno di noi».

RENATO PINNISI

RASFERTA A BARI. Il gruppo di militari in servizio e in congedo sfila davanti al ministro P

Delegazione barrese al raduno di C

sezione barrese dell'Arma presente XVII raduno nazionale a Bari. Alla anifestazione dove hanno parteci- to le 1700 sezioni sparsi nei vari ntri urbani di tutta Italia con oltre 0 mila iscritti, le 24 sezioni all'este- e 170 gruppi di volontariato e prote- one civile, hanno aderito i rappresen- nti della sezione locale di Barrafran- con alcuni rappresentanti della città Piazza Armerina e Nicosia.

La trasferta è stata organizzata dal esidente barrese Liborio Bevilacqua, useppe D'Auria, brigadiere capo, e ovanni Collura, coordinatore pro- nciale di Enna dell'Associazione na- onale carabinieri con la collabora- one dei soci. Il raduno oltre ad aggregare i carabinieri in servizio ha visto la partecipazione dei carabinieri in congedo e i loro familiari.

La folta delegazione ennese della Benemerita ha applaudito le parole emozionanti del Presidente della Repubblica, Giorgio Napoletano. Poi la sfilata con gli striscioni e le bandiere dell'associazione barrese sul lungomare Nazario Sauro dinanzi al ministro della difesa Arturo Parisi, e ai vertici dell'Arma. «Aver sfilato davanti ai nostri rappresentanti nazionali - riferiscono alcuni barresi - con le nostre bandiere ha registrato una forte commozione tra i numerosi partecipanti alla manifestazione».

RENATO PINNISI

LA DELEGAZIONE BARRESE DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI NELLA TRASFERTA A BA

10-06-2000

Barrafranca, un cippo per ricordare il sacrificio di tanti eroici carabinieri

BARRAFRANCA - Solenne cerimonia nella Villa comunale di Barrafranca dove è stato inaugurato un «cippo» dei carabinieri caduti nell' adempimento del loro dovere. L'iniziativa è stata del presidente dei carabinieri in congedo di Barrafranca cav. Giovanni Collura. A Barrafranca c'è una delle sezioni più numerose di carabinieri in congedo. Per l'occasione il Comando provinciale dei carabinieri ha fatto intervenire la fanfara militare del 12° Battaglione Sicilia che ha eseguito marce e inni patriottici. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante provinciale ten.col. Carmelo Fazzini, il sindaco di Barrafranca dott. Marchì, l'on. Fulvio Sottosanti, il generale in pensione dei carabinieri Monreale, il comandante la compagnia CC di Piazza Armerina, cap. Filippo Viola e il comandante la stazione di Barrafranca marsc. Giordano che il comandate provinciale ten. col. Fazzini ha elogiato per la diuturna attività svolta nel territorio barrese. Il comandante provinciale ha passato in rassegna un plotone di carabinieri. Il sindaco ha avuto parole di plauso per l'attività dei carabinieri e il comandante provinciale ten.col. Fazzini ha anche espresso apprezzamento per i carabinieri in congedo che hanno voluto ricordare ai posteri attraverso il «cippo» il sacrificio di molti carabinieri per tutelare l'ordine e la sicurezza.

E.F.

34. ENNA

«Non violarono le norme»

Il procuratore Ferrotti spiega l'assoluzione di due ennesi indagati per alcuni cartelloni abusivi

In breve

ALL'OSPEDALE «UMBERTO I»

Chiusa formazione per nuovi volontari

VERTICE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Altri olivicoltori vogliono aderire al Consorzio di tutela e alla Dop

AIDONE

A San Lorenzo abiti dismessi abbandonati davanti a bidoni

VALGUARNERA. Tributo al carabiniere che fu ucciso in un agguato mafioso

Intitolata caserma a Di Barca

dal tendone bianco tagliato in diverse sport. R. P.

Piazza Armerina 14-03-2005

E la polizia di Budapest visita Piazza

PIAZZA ARMERINA. (ropa) Gemellaggio tra l'associazione dei carabinieri e la polizia ungherese. I militari in congedo della città dei mosaici stanno accogliendo in questi giorni il colonnello Imre Petrovic, 58 anni, vice capo della polizia di Budapest, e l'agente investigativo ed interprete Seri Zoltan, 38 anni. Per la piccola delegazione ungherese un programma intenso di incontri che si prolungherà fino al prossimo venerdì. «Siamo lieti di poter ospitare i due importanti esponenti delle forze dell'ordine ungheresi, daremo loro la possibilità di conoscere il nostro sistema di pubblica sicurezza, le nostre tradizioni e le bellezze della nostra città e della provincia di Enna», afferma Rosario Tornetta, presidente dell'associazione dei carabinieri. Il colonnello Petrovic ha già incontrato la sezione di Barrafranca, scambiando con loro i grest dei propri rispettivi corpi di polizia, e i vertici del Comando provinciale dei carabinieri di Enna. Questa mattina saranno gli uomini della locale Compagnia guidata dal

capitano Massimo Turlà ad incontrare i poliziotti. «Si tratta della prima volta che vengo in Sicilia, la vostra isola è proprio la culla della civiltà, devo ringraziarvi per l'affetto e la stima che sto ricevendo», sottolinea il colonnello Petrovic, il quale sta imparando in questi giorni ad apprezzare la buona tavola siciliana. A novembre erano stati i carabinieri in congedo Tornetta e Salvatore Parlascino ad essere stati ospitati dal capo della polizia ungherese, Attila Ornassy. (l'associazione dei carabinieri con al centro il colonnello Imre Petrovic). R. P.

Microcriminalità a Piazza, vertice sulla sicurezza

PIAZZA ARMERINA. (ropa) Domani un vertice in Prefettura, ad Enna a partire dalle 17, ad affrontare la questione ordine pubblico nella città dei mosaici. Sarà lo stesso sindaco Maurizio Prestifilippo a chiedere maggiori controlli e attenzione per la catena di atti intimidatori degli ultimi mesi. Tra gli ultimi episodi, oltre a quello più preoccupante e recente del tentativo di rogo al Palatenda di contrada Santa Croce, una corona di fiori collocata nell'atrio Fundrò, vicino l'ingresso del palazzo comunale, e poi data alle fiamme. «Vado avanti, non ho paura del cambiamento, non ho paura di chi vuol fermare il cambiamento», ribadisce con tono risoluto il sindaco Prestifilippo, convinto di avere a che fare «con personaggi marginali che non sono in grado di oscurare il grande grado di civiltà dei nostri cittadini». R. P.

Sul piano regolatore

PIAZZA ARMERINA. (ropa) Alle 17 torna riunirsi il consiglio comunale con all'o ne del giorno tre variazioni al Piano re latore generale. Si tratta di un proget della ditta Cravatta Giuseppe riguard te la realizzazione di un capannone in contrada Albana da destinare ad attiv artigianale, dell'approvazione di una c venzione edilizia allegata alla lottizza ne Mercato Maria in contrada Solazzo di un progetto relativo alla realizzazio di una struttura alberghiera a 4 stelle contrada Colla da parte della dita Ferr Cinzia. A decidere la data i consiglieri munali ed il presidente dell'aula Basil Fiorigliо alla fine della seduta di giove pomeriggio.

Un corso di formazione per i docenti piazzesi

PIAZZA ARMERINA. (ropa) Corso di for zione per 20 docenti promosso dall'ist to di istruzione superiore Ettore Majo na su «Internet...Le tecnologie multim diali e l'insegnamento». Tra le finalità corso, la cui durata è fissata in 65 ore, apprendere l'inglese tecnico di base, l' lizzo di internet per organizzare aree rete finalizzate alle unità didattiche, prendere coscienza delle opportunità offerte dalla rete. Il corso è diretto a n più di un docente a scuola che abbia d screte conoscenze informatiche di bas

Anno - VII° - N° 39 Report PAG. 7 – 30 Settembre 2006

BARRAFRANCA/PIAZZA ARMERINA. In tre le associazioni di militari della provincia

I CARABINIERI AL RADUNO DI BARI

La sezione barrese della Benemerita presente al XVII raduno nazionale a Bari. Alla manifestazione dove hanno partecipato le 1700 sezioni sparse nei vari centri urbani di tutta Italia con oltre 220 mila iscritti, le 24 sezioni all'estero e 170 gruppi di volontariato e protezione civile, hanno aderito i rappresentanti della sezione locale di Barrafranca con alcuni rappresentanti della città di Piazza Armerina e Nicosia. Chi si è prodigato ad organizzare la trasferta a Bari sono stati il presidente Liborio Bevilacqua, Giuseppe D' Auria, brigadiere capo e Giovanni Collura, coordinatore provinciale di Enna dell' Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) con la collaborazione proficua dei soci. Il raduno oltre ad aggregare i carabinieri in servizio ha visto la partecipazione dei carabinieri in congedo e i loro familiari.

La folta delegazione ennese della Benemerita ha applaudito le parole emozionanti del Presidente della Repubblica, Giorgio Napoletano, il quale ha espresso nel nome della Nazione << viva gratitudine ai carabinieri per la loro capacità di garantire un sicuro contributo alla sicurezza pubblica>> coadiuvato dalla << professionalità, dalla perizia e dallo spirito di servizio che gli appartenenti all'Arma esplicano anche a rischio dell'incolumità personale e fino al sacrificio della vita >>. Un messaggio impresso nella mente della delegazione ennese accanto al ricordo della sfilata con gli striscioni e le bandiere dell'associazione barrese sul lungomare Nazario Sauro dinanzi al ministro della difesa Arturo Parisi, e ai vertici dell'Arma. " Aver sfilato davanti ai nostri rappresentanti nazionali – riferiscono alcuni barresi - con le nostre bandiere ha registrato una forte commozione tra i numerosi partecipanti alla manifestazione". Davanti alla suggestività dello spettacolo non è mancata il gemellaggio con due associazioni ANC come quella di Sassuolo, una cittadina del modenese, e quella di Locorotondo, della provincia di Bari.

Il Presidente ANC di Piazza Armerina Rosario Tornetta, il Presidente ANC di Barrafranca Liborio Bevilacqua e il Coordinatore Provinciale ANC Enna Giovanni Collura si sono impegnati al fine della perfetta organizzazione e dell'ottima messa in mostra per quanto concerne la provincia di Enna, del sentimento di fiducia e attaccamento all'Arma dei Carabinieri. Hanno così sfilato sul lungomare di Bari "Nazario Sauro" insieme ad altre tante rappresentanze provenienti da tutta Italia e decine di ANC, dinanzi il Ministro della Difesa Arturio Parisi. «Carabinieri oggi, Carabinieri ieri, Carabinieri da sempre. Fedeltà e assoluta devozione, un misto pregnante che potrebbe essere racchiuso nel termine "carabinierità" - così recitava la voce sul luogo del Raduno, impegnata nella presentazione di coloro che sfilavano davanti i suoi occhi. Presenti al Raduno svariati enti televisivi da Rai Uno a Sky tg 24, pronti ad immortalare e ri-presentare ad ampio pubblico ciò a cui stavano assistendo, mentre si occupavano della diffusione della notizia. Data l'occasione, alcuni partecipanti dell'ANC Toronto (Canada) dopo il gemellag-

gio del 2001 nel contesto del Il Meeting, hanno manifestato la lorc gratitudine e la gioia nel ritrovarsi cor l'ANC di Barrafranca e Piazza Armerina, raggiungendoli sul posto a Bari ad onorare la Sicilia presente anche la Sezione di Cefalù. Inoltre il gruppo formato da ben 53 persone si è recato in pellegrinaggio a San. Giovanni Rotondo, data la ricorrenza della sua morte giorno 23; è stato visitato i Santuario di Padre Pio, il Museo comprensivo di cella e tomba, i trulli d Alberobello le grotte di Castellana e Locorotondo. «La Nazione e' grata a carabinieri per la loro capacita' di garantire un sicuro contributo alla sicurezza pubblica. Grazie anche alla professionalità, alla perizia e allo spirito di servizio che gli appartenenti all'Arma esplicano anche a rischio dell'incolumità personale e fino al sacrificio della vita – queste le toccanti e al quanto espressive parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al fine di declamare il suo ringraziamento nei confronti dell'Arma de Carabinieri.

Renato Pinnisi
Flavia Tornetta

La Sicilia 21-03-07

PIETRAPERZIA. Convegno «Il Museo etnoantropologico»

Negli incontri periodici dell'Accademia caulonia titolati "Culturando con l'accademia" ha avuto luogo nell'auditorium del convento di Santa Maria il convegno "Il Museo etnoantropologico di Pietraperzia". L'occasione del convegno è nata dal fatto che ieri sono iniziati i lavori in via Pescheria 13, per la realizzazione di un museo cittadino, di cui è mecenate don Filippo Marotta, presidente dell'accademia caulonia e parroco della parrocchia San Tommaso di Enna, nonché autore di parecchie pubblicazioni sulle tradizioni popolari del paese. Il tema è stato sviluppato dal dottor Claudio Paterna, dirigente responsabile del servizio storico artistico ed etno-antropologico della soprintendenza ai Beni Culturali di Enna, che ha percorso la pista su "La didattica museale delle collezioni etnoantropologiche in Sicilia". Nella dotta conferenza ha trattato della provincia di Enna, con le realtà museali presenti ed ha focalizzato il rapporto con le scuole, che costituiscono il punto di partenza per l'educazione all'arte museale. L'oratore è stato preceduto da una prolusione del presidente Filippo Marotta, e da un intervento del dottor Salvatore Lo Pinzino, esperto catalogatore della soprintendenza. Al convegno hanno portato la loro esperienza i responsabili del museo "Belli instrumentum" di Barrafranca, il presidente cavalier Giovanni Collura ed il direttore Francesco Dell'Aria. Il museo barrese si trova in piazza Fratelli Messina, in alcuni storici locali denominati "I putieddi". Molto vivace il dibattito che è seguito alle premesse proposte dai relatori. Sono intervenuti: Paolo Sillitto, Enrico Tummino, Salvatore Mastrosimone, Lillo Falzone; mentre gli ospiti barresi hanno portato l'esperienza del loro cammino museale. «Il museo - ha concluso il dottor Claudio Paterna - conserva ciò che ci viene tramandato dalla tradizione, ma l'attività pedagogica è quella di creare la cultura della visita al museo. In modo particolare, ogni realtà locale ha un patrimonio da tramandare ai posteri; i musei etnoantropologici locali servono a non far perdere le radici ad una comunità soffocata da un nichilismo culturale dominante».

UN MOMENTO DELL'INCONTRO (FOTO CARÀ)

GIUSEPPE CARÀ

Barrafranca: Il museo bellico nei locali di Piazza F.lli Messina "I putieddi"

Sono stati messi a disposizione all'Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca, da parte dell'Amministrazione Comunale, i locali siti in Piazza F.lli Messina "I Putieddi"dove sarà allestito un museo che accoglierà le vesti, le foto, i cimeli e soprattutto "la memoria" di chi ha scritto pagine della storia italiana.

Infatti, l'iniziativa di realizzare un museo di storia nel territorio di Barrafranca appare quanto mai opportuna e pertinente vista la scarsa testimonianza museale relativa al teatro degli avvenimenti bellici 1940-43, e principalmente del periodo giugno-agosto 1943.

Come recente, tra le tante, è stata l'iniziativa del museo intitolata "Riflessioni in Strada" che ha suscitato un notevole interesse di pubblico con proiezioni di filmati multimediali sulle armi, mezzi e cartoline della Benemerita e in strada con l'esposizione di documenti storici del territorio di Barrafranca e quotidiani delle due Guerre Mondiali.

Il Museo, di fatto, possedendo le valenze culturali e didattiche sotto l'aspetto storico-documentario ed etno- antropologico, è orgoglioso di tale stimabile e decorosa decisione da parte del comune. Potendo realizzare e potenziare gli innumerevoli progetti dedicati ai suoi visitatori, il museo attento al mondo della scuola potrà concretizzare il desiderio di un'area didattica. « Il patrimonio museale a nostra disposizione deve essere lo strumento fondamentale con cui i giovani devono conservare e tramandare la memoria e offrire concreta ed efficace testimonianza della vivacità culturale, dell'ingegno, delle "vocazioni" e degli avvenimenti relativi al passato che identificano il nostro territorio e le sue vicende nella storia » riferisce il Direttore del Museo Francesco D'Auria.

Riccardo Saitta

IL COMANDANTE DEI CC DI P. ARMERINA

Turlà in visita a Barrafranca

BARRAFRANCA - Gradita visita del nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina, tenente Turlà, alla locale sezione dei carabinieri.

Ad accoglierlo, oltre al presidente della sezione provinciale dei carabinieri maresciallo Liborio Bevilacqua, il coordinatore provinciale dell'associazione dei carabinieri cavaliere Giovanni Collura.

Durante la visita è stata confermata la sinergia tra i componenti dell'Arma per poter realizzare azioni concrete di tutela dei cittadini, (nella foto gli ufficiali durante la visita del comandante Turlà).

T. T.

Sci

LEON
chele Sci
Nicosia, e
mo' attac
campista,
betto» di
lezionati

Per l du
va giustan
na, si apre
cio che co
tivi che ar
fermano la
calciatori.
ha già fatt
pionato Al
monte-Val
il Verbania
tano la firm
leonfortese.
cordarlo, è
padre, Ant
Leonfortese

Gemellaggio con Barrafranca. Ospiti d'onore il generale Domenico Pisani e il colonnello Angiolo Pellegrini

La Festa della Benemerita a Toronto

Toronto

A metà strada tra parata militare e formale gala-dinner si è svolta a Toronto la ricorrenza della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, così come l'anniversario della sede della Associazione Nazionale dei Carabinieri nell'area torontina. A festeggiare l'Arma dei Carabinieri, che per la sua fedeltà alle istituzioni è conosciuta come "La Benemerita" erano presenti molte autorità militari canadasi tra cui Julian Fantino, capo della Polizia di Toronto e Ben Soave, capo della task-force contro il crimine organizzato. Ingresso trionfale nel salone di una nota banquet hall cittadino anche per la delegazione della Benemerita venuta dall'Italia, composta da ufficiali e sottufficiali dell'Arma e guidata dal generale di corpo d'armata Domenico Pisani e dal colonnello Angiolo Pellegrini, capo della Dia in Sicilia.

Esecuzione degli inni nazionali di Italia e Canada come di rito, applausi per tutti, in particolare per il presidente della sezione torontina dei Carabinieri, Tonino Giallonardo, che si è prodigato insieme ai soci per la buona riuscita dell'evento. Per lo più un brulicare di colori d'alta uniforme insomma, che a macchia di leopardo quasi arricchivano di ulteriore sfarzo il salone che ha ospitato il gala. C'era anche il pubblico delle grandi occasioni, dilettato dalla performance della bella, giovanissima Tania Vecca, che ha dato un inedito sfoggio di virtuosismo quasi quasi femminile, nonché di femminilità, al sassofono.

Tra gli ospiti il console generale d'Italia, Scarlata, insieme a vari esponenti politici federali e provinciali canadesi.

Il colonnello Pellegrini, il generale Pisani, il presidente Giallonardo e il capo della Polizia Fantino

Gli ospiti d'onore che sono intervenuti alla festa della Benemerita (Foto servizio Tony Pavia)

La serata è stata occasione per siglare un gemellaggio tra la sede dell'Associazione Carabinieri di Toronto e quella della città di Barrafranca in Italia, come primo asse di fattiva e diretta collaborazione tra le diverse sedi sparse in nordamerica e quelle presenti sul territorio italiano.

La Benemerita, di recente promossa al rango di quarta forza armata della Repubblica Italiana, ha saputo fare pure questo: dilettare e unire oltre che proteggere.

Paolo Fiorentino

Sicilia 1-11-88

Alte uniformi a Barrafranca

BARRAFRANCA — Anche a Barrafranca il 70° anniversario della Vittoria e la giornata delle Forze armate sono stati ricordati nel corso di una solenne cerimonia.

La manifestazione, come al solito organizzata dalla sezione combattenti e reduci, presieduta dal dinamico ottantenne Arcangelo Amoroso, con la collaborazione delle altre associazioni combattentistiche e d'arma, ha visto la partecipazione di tutte le autorità civili e militari barresi nonché una larga rappresentanza dei socialisti e di tutte le scuole con le rispettive bandiere.

Partendo dalla sezione combattenti e reduci si è formato un corteo che, preceduto dalla banda musicale cittadina, dopo avere percorso le principali vie si è portato nella chiesa del Convento, il cui rettore, don Sandro Bernunzo, ha celebrato la messa e pronunciato all'omelia brevi ma toccanti parole di circostanza.

Ricompostosi, il corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti, per la deposizione delle corone di alloro. Quindi il presidente Amoroso, il sindaco Bonincontro, l'assessore provinciale Faraci, e l'ex marinaio Collura hanno ricordato la storica data del 4 novembre.

Il veterano dei combattenti barresi, il novantenne Salvatore Salamone, ha declamato una sua poesia dedicata all'avvenimento, mentre il presidente Amoroso, ha declamato una sua poesia dedicata alla bandiera tricolore.

La cerimonia di quest'anno ha registrato la partecipazione, per la prima volta, dei carabinieri in grande uniforme e della associazione carabinieri in congedo, di recente costituzione, che è presieduta da Giovanni Collura.

Luigi Barbaro

BARRAFRANCA. Documento del 1924 del Comitato pro ospedale

Emigrati, aiutate il vostro paese

«Se vieni a Barrafranca trovi tante sorprese e la troverai migliorata in tante cose. Di fatti si fanno sforzi perché anche Barrafranca, sia dotata come tutti i centri civili, di un ospedale. Si è pensato unire a tale sforzo, te e tutti i nostri fratelli che, come te, lavorano all'estero».

Potrebbe non dire niente ma assume sicuramente una valenza storica visto che è una nota di un documento storico del 27 novembre 1924 a firma del comitato pro ospedale, che sembra si sia formatosi in quegli anni dopo il primo conflitto mondiale e rivolto «Ai Barrafranchesi all'Estero». E a rilevarne l'autenticità è il barrese Giovanni Collura, appassionato di storia, con il documento alle mani, e davanti a noi un altro barrese "doc" Salvatore Corso. Leggiamo un documento che riporta l'esortazione agli emigrati all'estero di aiutare con propri fondi per erigere un ospedale a firma del commissario prefettizio Candia. «Mi si disse più volte di un commissario prefettizio Candia nel periodo 1914 ai tempi dei partiti locali con le famiglie Cascino e Mariscalchi - riferisce l'ultrasettantenne Corso - e poi di un lazzaretto o ospedale da campo nel quartiere Grazia ma mai di questa iniziativa». Il documento inizia così: «Chiunque tu sia, o Barrafranchese, cui la presente terra ti unisce il nostalgico pensiero della tua fanciullezza, della tua famiglia dei tuoi ricordi più cari senti un appello che espressamente ti rivolgo». E poi: «Organizzate feste e raccolte di somme, ed inviate, con l'augurio che è proponimento: E l'ospedale sia!».

Un documento che forse aveva l'intenzione di colpire la sensibilità di chi si trova all'estero e che, forse, aveva l'intenzione di costruire veramente un ospedale. Ma non si trova riscontro nessuna traccia di questa iniziativa e del comitato promotore. Molti nel periodo in esame si accamparono fuori dal paese per una grave malattia che imperversava nella zona come la menengite o la spagnola in un accampamento nel quartiere Grazia. Una popolazione quella barrese in ginocchio e la disperazione aveva portato a chiedere fuori l'Italia una sovvenzione per costruire una struttura sanitaria. Come dire «armiamoci e partite». Una giusta causa in cui la storia non ha trovato i promotori di una iniziativa bellissima, ma che per molti, fa pensare che dietro a questo, forse, c'era un grande profitto, da parte di qualcuno. Ma se qualche emigrato in buona fede abbia fatto un dono in denaro può consolarsi della frase in chiusura del documento. Infatti recita così: «Vi benediranno i poveri ammalati, vi benedirano i vostri concittadini, vi benedirà Dio e la vostra Patria».

UN'IMMAGINE DEL QUARTIERE GRAZIA DOVE C'ERA UNA SORTA DI LAZZARETTO

RENATO PINNISI

CARABINIERI IN CONGEDO VOLANO IN CANADA

BARRAFRANCA - l.b.) E' partita ieri per Toronto (Canada), una rappresentanza della sezione barrese dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo guidata dal presidente Giovanni Collura (nella foto qui accanto), che ha restituito la visita fatta il mese scorso a Barrafranca da una rappresentanza di quella sezione. Domenica prossima a Toronto sarà festeggiato l'anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Seguirà la cerimonia di gemellaggio fra la sezione dei carabinieri in congedo di Barrafranca e quella di Toronto.

10-06-2000

Barrafranca

Il meeting del gruppo Carabinieri in congedo

BARRAFRANCA – La sezione barrese dell'Associazione Cc in congedo si conferma ancora una volta fra le più efficienti in campo provinciale sia per la molteplicità delle iniziative intraprese che per la validità delle stesse. Con il recente meeting provinciale, organizzato a Barrafranca, ha per l'ennesima volta confermato queste qualità, arricchendo ulteriormente il già notevole palmares.

Alla cerimonia inaugurale era perciò nutrita e di alto livello la presenza di autorità provinciali e locali: il prefetto Andreana, il presidente della sezione provinciale dei Cc.Re.Co. Filippo Aleo, l'on. Fulvio Sottosanti, il sindaco Marchì con tutti gli assessori comunali, il consigliere provinciale La Rosa, il vicesindaco di Pietraperzia Fabio Aleo. Ed ancora il comandante provinciale dei Cc, ten. col. Fazzini, il comandante la Compagnia Cc di Piazza Armerina cap. Viola, il comandante la locale Stazione m.llo Giordano, il m.llo Capizzi per la Brigata GdF di Piazza Armerina, il comandante la Pm magg. Strazzanti, numerosi consiglieri comunali e diverse rappresentanze delle sezioni della provincia dell'Associazione Cc in congedo.

Hanno parlato nell'ordine il presidente della locale sezione cav. Collura, il sindaco Marchì, il comandante prov. Cc Fazzini per illustrare il significato della cerimonia. Sono state quindi consegnate due pergamene al v. brig. Franco Serra ed al car. scelto Giuseppe Bennici, entrambi della Stazione di Barrafranca.

Era quindi la volta del sindaco Marchì il quale consegnava la cittadinanza onoraria ed un encomio al brig. capo Giuseppe D'Auria, anch'egli della locale Stazione.

Luigi Barbaro

Mancano i camion, niente cibo ai bisognosi

Revocata la convenzione con il Banco Alimentare, la solidarietà sconfitta

BARRAFRANCA - L'anno appena iniziato si segnala a Barrafranca per la dolorosa decisione che la parrocchia Itria è stata costretta ad adottare e che contrasta con la generosità del cav. Angelo Balsamo, da anni emigrato in Canada.

Com'è noto, opera da diversi anni anche in Sicilia (a Catania la sede regionale) il Banco Alimentare, del quale è infaticabile animatore il presidente Saro Rizza, collaborato da un folto ed infaticabile gruppo di collaboratori. Il Banco Alimentare ha dimensione regionale ed ha come scopo la raccolta di generi alimentari offerti dall'Aima, da altri enti, da supermercati e da privati cittadini. I generi così raccolti vengono distribuiti agli indigenti dei singoli paesi.

Cinque anni addietro, grazie all'appassionato impegno dell'ex sindaco Vincenzo Spagnuolo, coadiuvato da alcuni volenterosi, la parrocchia Itria stipulò la convenzione con il Banco Alimentare di Catania, ricevendo così tanti generi alimentari che sono stati regolarmente distribuiti ai bisognosi.

Il Banco Alimentare opera esclusivamente sul volontariato e così la merce può essere prelevata a Catania soltanto se vi è un autotrasportatore disposto a farlo gratuitamente, mentre i generi alimentari possono essere distribuiti solo se vi sono volontari disponibili.

«Purtroppo – dichiara amareggiato l'avv. Spagnuolo – a poco a poco si sono andati assottigliando, mentre gli autotrasportatori disponibili a prelevare i generi alimentari a Catania sono pressoché scomparsi. Ed è con rammarico che devo rilevare che anche il Comune, dopo un'iniziale disponibilità, non è stato in grado di mettere a disposizione qualche camion per il prelievo dei generi a Catania.

A questo punto, non c'è stato altro da fare che prendere la dolorosa decisione di non rinnovare la convenzione col Banco Alimentare per il corrente anno 2001».

Il mancato rinnovo della convenzione col Banco Alimentare è senz'altro una sconfitta per l'intera società civile barrese, ma soprattutto per il volontariato barrese.

Una situazione che deve far riflettere ed i primi a rimetterci sono stati i bisognosi, che non possono usufruire di un'assistenza che in altre città viene effettuata regolarmente grazie al baco Alimentarer.

Luigi Barbaro

13-01-2001

Balsamo, un «angelo» trapiantato in Canada

BARRAFRANCA - Il cav. Angelo Balsamo è un barrese da oltre un trentennio trapiantato a Toronto, in Canada, dove ha realizzato una grossa impresa commerciale che dà lavoro ad alcune centinaia di dipendenti. Ma non ha mai dimenticato il paese di origine ed ogni anno ha fatto pervenire offerte in occasione delle feste di fine anno, oppure in occasione della festa, l'8 settembre, della compatrona Maria Ss della Stella. Anche in occasione delle festività natalizie, ha inviato al presidente della sezione dell'Associazione carabinieri in congedo, cav. Giovanni Collura, un contributo da destinare agli indigenti.

L. B.

Giovanni Collura

GIORNALE DI SICILIA 5/11/1994

Barrafranca, scoperto un cippo per i morti nei bombardamenti

BARRAFRANCA. (sl) Quest'anno le celebrazioni della vittoria di Vittorio Veneto e della Giornata delle Forze Armate avranno a Barrafranca un significato particolare. Oltre ad una messa in onore dei caduti e alla deposizione delle corone al monumento Barrafranca ha voluto onorare anche le 61 vittime civili perite durante i due pesanti bombardamenti avvenuti il 10 e il 18 luglio del 1943. Alla presenza del Prefetto di Enna, Augusto Villa, delle massime autorità civili, militari e religiose della Provincia e di una compagnia di formazione del 151° Reggimento Sassari, infatti, è stato inaugurato nella villetta di piazza Mattarella un cippo posto a perenne ricordo delle vittime civili di guerra. A 51 anni dal tragico evento, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gaetano Giunta e l'Associazione nazionale carabinieri in congedo, presieduta da Giovanni Collura hanno voluto hanno voluto onorare degnamente le vittime civili della guerra.

La notte fra il 9 e 10 luglio 1943 la grande armata angloamericana costituita da ben 3.200 navi si presentava davanti alla costa sud-occidentale della Sicilia, iniziava l'operazione Husky, cioè l'invasione della Sicilia. I cieli dell'isola da tempo erano ormai solcati da numerosi aerei, per cui nessuno quel pomeriggio di sabato 10 luglio, diede eccessiva importanza alla comparsa di alcuni aerei sul cielo di Barrafranca, due di essi invece dopo essersi abbassati di quota, lanciavano un nugolo di bombe che coglieva di sorpresa la popolazione. Venivano colpite alcune case di Via Vittorio Emanuele e di Via Trieste, mentre la locale centrale elettrica veniva gravemente danneggiata. Tragico il bilancio di quella breve incursione aerea, dodici morti e una decina di feriti che furono curati nell'ospedale da campo militare 22 situato nei locali dell'ex convento e diretto dal capitano medico dottor Antonio Marinelli, coadiuvato degli ufficiali medici Borsati e Candia e da un gruppo di sott'ufficiali e militari.

Dopo l'ingresso a Mazzarino le truppe alleate durante l'avanzata verso Barrafranca si imbatterono nella linea di difesa tedesca dislocata tra Piano Montagna e l'Albana, dopo quattro giorni di aspri combattimenti, gli americani entrano in paese accolti festosamente dalla popolazione. Tutto sembrava finito. La mattina di domenica 18 luglio, un pesante bombardamento condotto dall'aviazione tedesca si abbattè sul centro abitato. Quarantanove furono questa volta i morti, tra cui quindici bambini e oltre un centinaio i feriti. Numerose le case danneggiate o distrutte, specie al piano Canalicchio Vecchio dove si ebbe il maggior numero di morti. Gravemente danneggiata rimase anche la Chiesa Madre. Alla fine delle cerimonie nei locali della Pro-loco è stata inaugurata una interessante mostra storico-fotografica dal significativo titolo: «Uomini e vita della prima e seconda Guerra Mondiale». La mostra curata dal dottor Giovanni Paternò è divisa in due sezioni.

Salvatore Licata

IN BREVE

Di Sicilia 02-10-02

ASSOCIAZIONE CARABINIERI BARRESI

Presidente Bevilacqua

(fg) È stato eletto il nuovo presidente della Associazione Nazionale Carabinieri di Barrafranca con il nuovo organo direttivo. La presidenza è andata al maresciallo Liborio Bevilacqua, vicepresidente il maresciallo Filippo Bonura. Il direttivo risulta così composto: tenente Francesco Giarrizzo, brigadiere Pietro Pillitteri, carabiniere Giovanni Collura, assieme ai carabinieri ausiliari Giovanni Barresi, Francesco Bonincontro, Rosario Puzzo, Giuseppe Puzzo.

Barrafranca, concorso per vigili urbani

BARRAFRANCA – l.b.) Finalmente coperti, dopo una lunga vacanza, i tre posti di sottufficiali del corpo di polizia municipale. A seguito di concorso interno sono risultati vincitori i vigili urbani: Giuseppe Di Vita, Giovanni Collura e Salvatore Tambè, i quali acquisiscono il grado di maresciallo del detto corpo di polizia municipale. Il concorso era stato bandito diversi anni addietro ma era stato poi sospeso a seguito di un ricorso proposto da dipendenti comunali che aspiravano al posto. A seguito della riforma del regolamento, che ha riservato prioritariamente il posto ai vigili urbani in possesso dei requisiti richiesti, la pratica si è sbloccata con l'esito di cui si è sopra detto. Naturalmente si sono resi vacanti tre posti di vigili urbani che potranno essere coperti soltanto se il Comune riuscirà a reperire le risorse finanziarie per provvedere al pagamento degli stipendi e degli oneri riflessi. Sono altresì ancora vacanti i due posti di ufficiale.

Varie Fiamme d'Argento n° 10-2002

BARRAFRANCA (EN)

Incontro con i commilitoni in servizio nel 1972 al glorioso 13° Btg. mob. Presente alla manifestazione il Gen. Luigi Federici e il Coord. Prov. Giovanni Collura.

BARRAFRANCA

16.01.1999

Doni e generi alimentar alle famiglie più bisogno

BARRAFRANCA – In occasione delle feste natalizie le famiglie più bisognose non sono state dimenticate. Fra le iniziative più significative vanno segnalate quelle del sig. Angelo Balsamo, da anni residente negli Usa, il quale ha fatto pervenire al presidente della locale sezione dell'Associazione Carabinieri in congedo, cav. Giovanni Collura, una somma in denaro per l'acquisto di panettoni da distribuire alle famiglie bisognose. La distribuzione è stata fatta nei giorni delle feste.

Altra iniziativa da segnalare è quella del Banco Alimentare. Per iniziativa dell'ex sindaco avv. Spagnuolo anche a Barrafranca opera il Banco Alimentare, che dipende la sede di Catania. L'a zia barrese, grazie al sponibilità di numero lontari, preleva gener mentari dalla sede d tania e provvede a d buirli a chi ne ha bis

L'iniziativa è stat colta con favore dall tadinanza che, a mez sindaco Marchi, spresso apprezzame gratitudine per tutti ro i quali, volontari te dedicano il tempo per alleviare i bisog la gente.

Luigi Ba

Fiamme d'Argento n° 10-2002

Presidenza della Regione Siciliana: UN SECOLO DI MAGNANIME VIRTÙ - I Carabinieri nei documenti degli archivi siciliani

Che i carabinieri siano uno degli elementi costitutivi ed anche fondanti dell'Italia unitaria è cosa nota e condivisa da tutti. Pre-risorgimentale, l'Arma rappresenta uno degli aspetti iconici del nostro passato, della nostra storia. Numerosi sono gli elementi che la caratterizzano e fra i primi c'è sicuramente la riservatezza, un certo pudore nel mostrarsi, una specie di conventualità laica fondata su un rispetto, questo sì «religioso», del senso dello Stato, della legalità, dell'amore per la Patria. Ciò ha posto i carabinieri in una posizione «virtuosa» di centralità, un ponte fra la società e lo Stato, fra la popolazione e la legge: non strumento, ma essenza stessa dello Stato dunque. A condurci ad operare un'analisi su ciò che l'Arma ha rappresentato nel processo unitario dell'Italia è un volume di rara ricchezza ed eleganza, per contenuti ed immagini. Un volume frutto di ampia collaborazione fra Arma ed istituzioni miniteriali, regionali e culturali siciliane. Chi conosce un po' il mondo degli archivi, rimarrà stupito del risultato di quest'opera, che già nel titolo racchiude il senso dell'opera stessa. Se c'è un luogo dell'Italia dove il rapporto fra Arma e territorio è colmo di storia e significati, questo è certo la Sicilia. Senza scavare nei fatti (non è compito del recensore), certo è che dalla lettura dei documenti degli archivi siciliani presenti nel volume appare evidente la «trinacrietà» dell'Arma: i carabinieri in Sicilia, i carabinieri e la Sicilia, i carabinieri e i siciliani. Introdotto da una lunga nota, di grande spessore culturale, del Comandante Regione Carabinieri Sicilia, Generale Carlo Gualdi, al quale si deve grande merito per l'iniziativa, frutto di altrettante mostre nelle nove province siciliane e da una acuta lettura storica del prof. Giuseppe Giarrizzo, il volume può considerarsi anticipatore di ciò che si dovrà fare per conoscere a fondo i vari aspetti della storia dell'Arma. Si deve sottolineare ancora una volta lo sforzo di mobilitazione, di collaborazione, di sinergie fra enti diversi, Regione, Archivi, come ricorda il Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali Nicola Bono in apertura dell'opera. Dalla Sicilia dunque un esempio di cooperazione culturale come non è facile riscontrare spesso. E che ciò sia avvenuto intorno ad una parte della storia dell'Arma non è un caso. Impossibile citare documenti, fatti specifici, immagini (anche se la tentazione è grande...): ciò che va citato è l'immenso lavoro secolare compiuto dall'Arma nell'Isola in condizioni difficilissime sotto ogni aspetto e la sua silenziosa caparbietà nel far rispettare la Legge. Leggere per credere: d'altra parte, in Italia, riconoscimenti di «magnanime virtù» non si ottengono facilmente.

Angelo Sferrazza

IN BREVE

UN VOLUME SULL'ARMA DEI CARABINIERI

BARRAFRANCA - (tt) Consegnato dal comandante dei Cc Nicolò Bruno al coordinatore provinciale dell' associazione nazionale dei carabinieri della Provincia di Enna, Giovanni Collura e al presidente della sezione di Piazza Armerina, prof. Rosario Tornetta, il prestigioso volume «Un secolo di magnanime virtù - I carabinieri nei documenti degli archivi siciliani». Il volume, realizzato dalla presidenza della Regione, contiene la storia della «Benemerita» dell' ultimo secolo con manoscritti e pezzi di rara reperibilità.

Tor[illegible]o di calcio «interforze«

L'associazione carabinieri in congedo di Barrafranca ha organizzato un torneo «interforze» al quale hanno partecipato Cc, polizia di Stato, polizia penitenziaria, guardie forestali e vigili urbani. Il torneo è stato vinto dalla polizia penitenziaria, mentre al secondo posto si sono classificati i i carabinieri di Barrafranca. La cerimonia di premiazione della squadra vincitrice si è svolta davanti al sindaco di Barrafranca, Marchi.

[illegible]rafranca, ex carabinieri veneti in visita

l. b.) Sono stati ospiti della locale sezione dell'Associazione nazionale carabinieri, i colleghi delle sezioni di Novente di Piave (Ve) e Zero Bianco (Tv), guidati dai rispettivi presidenti Adriano Favaretto e Flavio Vedovato. Gli ospiti sono stati ricevuti dal sindaco Marchi, dal coordinatore provinciale Giovanni Collura e dal commissario straordinario della sezione Liborio Bevilacqua.

BARRAFRANCA 10-09-2006

Alla mostra di beneficenza venticinque artisti sicilian

BARRAFRANCA. Il I Memorial di pittura "La Fiamma degli Eroi", dedicato a Michele Fiore, ha dato spazio alla solidarietà donando in beneficenza il ricavato di alcuni quadri estratti a sorteggio.

L'iniziativa promossa nel giorno della chiusura della "quindicina", giorno di vigilia della festa della compatrona Maria Santissima della Stella, nella sala della biblioteca comunale, ha registrato la presenza di 25 noti artisti. Sono intervenute autorità militari civili ed ecclesiastiche con il vescovo della diocesi, monsignor Michele Pennisi. Presenti i poeti Grazia di Maria e Maria Assunta Gagliano, che hanno dedicato loro poesie alla figura del sacrificio dell'eroe, e tra queste una a Giovanni Falcone. La direzione del "Museo Bellico" e la sezione locale dell' Associazione nazionale Carabinieri, hanno organizzato la prima edizione regionale di pittura, che ha riscontrato un successo di presenze.

«E' stato possibile visitare, - riferisce il diretto[illegible] del museo Francesco D'Auria - il museo "Belli strumentum" nelle antiche putiedde di piazza F[illegible] telli Messina». Alla manifestazione regionale, ha[illegible] no partecipato artisti di tutta l'isola, tra i quali [illegible] che giovani dell'Ennese. E non è un caso che sia s[illegible] ta organizzata a Barrafranca, un centro che può [illegible] sere raggiunto da tutte le province siciliane.

Oggi ci saranno: la consegna della targa agli [illegible] tisti partecipanti e l'estrazione di alcuni qua[illegible] donati dai noti artisti Carmelo Vella, Giuseppe [illegible] labretta e Samantha La Masa. «Abbiamo pensat[illegible] afferma il coordinatore provinciale dell' associaz[illegible] ne carabinieri di Enna, Giovanni Collura - di do[illegible] re il ricavato a chi ha più bisogno di noi».

RENATO PINN[illegible]

Barrafranca, il 10° anniversario dei carabinieri in congedo

BARRAFRANCA – l.b.) Con una serie di cerimonie la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, presieduta dal Cav. Giovanni Collura, ha ricordato il decimo anniversario della sua ricostituzione. Una messa è stata celebrata dal parroco don Giovanni Pennisi nella chiesa Itria. Successivamente si è formato un corteo che si è portato nella piazza Regina Margherita dove, ai piedi del monumento ai Caduti, è stata depositata una corona di alloro. Nel salone della parrocchia Itria è stata quindi inaugurata una mostra di fotografia e cimeli dell'Arma. Dopo l'inaugurazione sono stati premiati tre alunni delle classi seconde delle due scuole medie (la «Giovanni Verga» e la «Don Milani») I quali hanno svolto i migliori temi inerenti l'Arma dei Carabinieri. Ecco i nomi dei tre studenti che sono stati premiati: Martina Fontauzzo, Cristiana Messina ed Adriana Collura. Ha chiuso le manifestazioni il concerto della Fanfara dei Cc., tenuto nella piazza Frtaelli Messina. Resta da dire che la sezione barrese è l'unica in Sicilia che ha costituito nel suo seno un gruppo di volontariato per la vigilanza del quale è responsabile il maresciallo in ausiliaria Liborio Gambacorta.

ANC, onore al merito!

...t'anni... e li mostra!!! Una giovane-...chia associazione di **Barrafranca** è ...ssociazione **Nazionale** ...rabinieri (ANC). A ...llo nazionale è nata ...o la I Guerra Mondiale ... il nome di "Mutuo ...corso Carabinieri". ...sezione barrese è sorta ...ie all'impegno e alla ...rminazione di Giovanni ...lura, Cavaliere al ...rito della Repubblica, ...rificenza ricevuta per ...uo impegno all'interno ...'associazione, di ... ricopre la carica di ...sidente. Fin dall'inizio ...ede locale si è occupata ...amente di cultura, ...nizzando conferenze e mostre varie. ...che l'impegno sociale è stato una costante.

Nell'ultimo biennio, tra le attività svolte, ricordiamo una mostra di pittura a livello regionale intitolata: "Fiamma degli eroi" e una conferenza sulle masserie fortificate, il cui relatore è stato il dott. Claudio Paterna della Soprintendenza BB. CC. AA. di Enna. Non solo. All'ANC si deve anche l'erezione del monumento ai caduti civili della II Guerra Mondiale in via Toscana, il busto in memoria del Gen. Dalla Chiesa presso la locale caserma dei carabinieri e il monumento ai caduti dell'arma presso la villa comunale. L'associazione ha, dulcis in fundo, allestito il museo bellico "**Belli instrumentum**" in piazza f.lli Messina presso i locali delle putiedde. Gli impegni sono tanti, ma non abbastanza per gli energici soci, che ultimamente hanno organizzato una lotteria natalizia.

L'ingresso della sede dell'ANC

Newatri ringraziamo sentitamente l'ANC per l'instancabile spirito di collaborazione che essa riserva alla nostra redazione, offrendo un caloroso e solido sostegno.

Giuseppe Patti

LA FIAMMA DEGLI EROI

Ha riscosso notevole successo l'iniziativa la "**Fiamma degli eroi**", **I Mostra di Pittura Regionale** "***Memorial Michele Fiore***" organizzata dal Museo Bellico "*Belli Instrumentum*". Sono stati ventotto gli artisti ospiti del Museo Bellico di **Barrafranca (Enna)** che, attraverso le loro opere, hanno raccontato di grandi uomini che hanno lottato per ideali quali la giustizia, la lealtà e la legalità. Nomi come Valentina Avola, Lucia Collerone, Roberto Caputo, Alessandro Luigi Avola, Gaetano Vicari, Marcella Tuttobene, Maria Grazia Di Maria, Giuseppe Calabretta, Caterina Augeri, Carmelo Vella, Gaetano Provitina, Luigi Previti, Gioachino Mazzola, Carmelo Calabretta, Anita Bernunzo, Nella Bellintende, Luana Vella, Rossella Manno, Samantha La Masa, Salvatore Morra, Carmela Bannò, Lina Cordaro, Graziana Giunta, Nunzio Iulianello, Ettore Minniti e Maria Assunta Gagliano hanno dato una nuova "impronta" al nostro patrimonio culturale ed artistico. Alcuni di loro fanno già parte di un "circuito internazionale" ed altri si stanno affacciando al variegato mondo dell'*ars pittorica* da poco eppure tutti sono accomunati dalla stessa "fede": l'amore per la pittura. Ed è stato proprio questo amore che ha dato voce ad una forma espressiva fatta di giochi di luce, di pennellate, di sfumature che, assieme ad una forte carica emotiva e contemplativa, ha messo in risalto "volti ed eventi anonimi" che, nella vita quotidiana, lottano e si sacrificano per un bene comune: la Giustizia. Questi artisti, provenienti da tutta l'isola, attraverso le loro opere inedite, hanno cercato (e ci sono riusciti egregiamente!) di mettere in risalto, il faticoso e difficoltoso ruolo del Carabiniere.

E, pensate un po', nell'arco di quattro giorni (7-8-9-10 settembre), questi artisti hanno non solo "discusso" della figura del carabiniere ma hanno dato dimostrazione di grande solidarietà e bontà d'animo. Com... Grazie alla loro presenza attiva hanno sollecitato gli animi ... cittadini che, in occasione della manifestazione, hanno avu... modo di dimostrare, attraverso l'acquisto di un biglietto pe... sorteggio di quattro quadri, che "l'unione fa la forza". P... ché? Semplice! Il ricavato della "vendita" è stato devoluto ... beneficenza. Il Museo Bellico, infatti, ha donato il ricava... (circa 500 euro) al Centro Promozione Giovanile di Barrafran... Come riferisce il direttore del Museo D'Auria: "noi tutti ci aug...riamo che la somma raccolta possa servire per arricchire o soster...re con nuove attrezzature e mezzi, l'eccellente lavoro svolto ... questi ragazzi che, grazie al loro impegno, sostengono coloro c... si trovano in difficoltà".

Il segreto del successo di questa manifestazione?
A voi l'arduo compito della "sentenza!

TINA CANCILLE...

Masserie, tesoro da scoprire

Barrafranca. Conferenza oggi con due esperti su uno studio sugli edifici fortificati del circondario

BARRAFRANCA. Uno studio sulle masserie fortificate del circondario.

E' questo l'argomento che oggi sarà affrontato da due relatori esperti nel campo, con il patrocinio dell'assessorato regionale beni culturali, Ambientale e della pubblica istruzione nella sala conferenze "Mons. Giovanni Cravotta" di piazza fratelli Messina.

Un argomento sulla storia del territorio di cui l'Associazione nazionale carabinieri con il direttore e il presidente del Museo bellico " Belli Instrumenturn", Francesco D'Auria e Giovanni Collura, hanno voluto ricordare attraverso un'accurata ricerca di esperti nel campo delle antiche "masserie".

Alcuni anziani del paese ricordano vivamente il loro passato, quando erano "dipendenti" del massaro, una figura che un tempo era predominante che attivava un vasto podere, dato che in pieno Ottocento fino alla metà del Novecento vi era l'usanza del contratto di masserie.

Si trattava di un sistema che determinava un rapporto tra proprietario o concessionario di terre e il massaro, individuo di grande esperienza che amministrava il proprio podere curando anche il bestiame e il lavoro per i prodotti locali.

A presentare l'argomento un esperto del territorio ennese, arch. Pasquale Ingala, che analizzerà le varie tipologie strutturali delle masserie nel territorio ennese.

Interessante la tematica sul ruolo della masseria come microcosmo produttivo e sociale, che sarà presentata dal responsabile del servizio etnoantropologico della Soprintendenza di Enna, Claudio Paterna.

Sono ancora molte le masserie presenti nel territorio ennese in varie contrade, fortificate per dare e rappresentare il senso di autonomia del territorio.

Ecco alcune delle masserie fortificate di cui si discuterà oggi nella sala conferenza «Mons. Giovanni Cravotta»: la masseria di contrada Priddani, la masseria di Cametrice, le due masserie di Galati nuova e Galati vecchia, la masseria di Geracello e la masseria Rampante.

Un ritorno alle antiche strutture che evidenzia i vari rapporti tra contadini e il "detentore" di vaste terre in una miscela di diritti e doveri che hanno caratterizzato alcuni usi e costumi tradizionali del territorio.

RENATO PINNISI

TRE DELLE ANTICHE MASSERIE OGGETTO DI STUDIO: (DA SINISTRA) QUELLE DI GALATI, DI PRIDDANI E DI RAMPANTE FOTO PINNISI

LA SICILIA

...O DI ESPERIENZE CON L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI

...bulgari in visita al museo bellico

...ospiti d'onore al museo bellico del...ne nazionale carabinieri sono stati i rap...anti del corpo carabinieri della Bulgaria, con i ...ali vi è un rapporto di collaborazione che si protrarrà nel tempo attraverso iniziative sull'asse Barrafranca - Budapest.

Il colonnello Attila Ormossy e l'agente investigativo Zoltan Sedy, operanti a Budapest, hanno visitato il museo bellico che raccoglie strumenti di guerra di un certo valore come apparecchiature di vario genere. Il Museo bellico consente anche di osservare filmati multimediali attraverso un'accurata proiezione sulle armi, mezzi e cartoline dell'Arma dei carabinieri assieme a documenti storici del territorio barrese e del circondario ennese, quotidiani relativi al teatro degli eventi bellici 1940/'43; particolare le fonti riguardanti il periodo giugno - agosto 1943. È possibile anche visionare una serie di venti stampe inedite dell'Arma.

Il tipo di collaborazione intrapreso ha dato un motivo in più per rivivere la storia, raccontare con immagini e articoli le esperienze di due popoli diversi che hanno affrontato nel periodo della guerra orrori attraverso numerosi uomini immolatisi per inseguire gli ideali di libertà e fratellanza. I rappresentanti bulgari dopo la visita al museo e la permanenza della cittadina si sono complimentati con il coordinatore, cav. Giovanni Collura e il brig. Giuseppe D'Auria per l'accoglienza ricevuta e l'entusiasmo investito per la realizzazione di questo museo unico nel suo genere. Direttore del museo è Francesco D'Auria, collaborato oltre che dal brigadiere capo della stazione locale Giuseppe D'Auria e dal presidente Giovanni Collura, anche dal presidente di sezione Anc. cav. Liborio Bevilacqua e dal socio Giuseppe Pellegrino. Il colonnello bulgaro Attila Ormossy, al termine della visita, ha detto: «Sicuramente porterò nella mia Budapest un ottimo ricordo di questa città, di questo bellissimo museo del ricordo e della sua gente».

RENATO PINNISI

GIOVANNI COLLURA, I DUE RUMENI OSPITI ZOLTAN SEDY E ATTILA ORMOSSY E GIUSEPPE D'AURIA

LA SICILIA

BARRAFRANCA

Oggi esperti a confronto sulle masserie fortificate

Uno studio sulle masserie fortificate del circondario è l'argomento che oggi sarà affrontato da due relatori esperti, con il patrocinio dell'assessorato regionale beni culturali, Ambientali e della pubblica istruzione nella sala conferenze "Mons. Giovanni Cravotta" di piazza fratelli Messina. La ricerca è stata curata dall'Associazione nazionale carabinieri con il direttore e dal Museo bellico " Belli Instrumentum".

PINNISI PAG. 32

GIORNALE: LA SICILIA

BARRAFRANCA. Grande affluenza in occasione della festa di S. Alessandro

In 5 mila al museo dell'Arma

- 2006 -

VISITATORI DEL MUSEO CON L'ALTA UNIFORME DEI CARABINIERI

Nelle giornate dedicate alla festa del patrono Sant'Alessandro, nella sede del museo bellico "Belli Instrumentum" di piazza fratelli Messina sono stati circa cinquemila i visitatori. Un successo per i soci dell'Associazione nazionale Carabinieri, i quali hanno così deciso di prolungare l'apertura del museo anche per i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 20. Una delle tante iniziative che l'associazione, inaugurata da poco nella sede delle antiche "Prediddì", ha intrapreso, anche con l'organizzazione di varie conferenze, tra cui l'ultima, di pochi giorni fa, riguardante uno studio sulle masserie fortificate alla quale hanno parlato il barrese Pasquale Inglisa, che ha illustrato le varie tipologie strutturali delle masserie nel territorio ennese, e il dott. Claudio Paterna, responsabile del servizio etno-antropologico della soprintendenza di Enna, che ha trattato del ruolo della masseria come microcosmo produttivo e sociale.

Nelle sale del Museo bellico è possibile osservare armi, cartoline, documenti storici della Benemerita, relativi agli eventi bellici del periodo 1940-45. Dinamico il lavoro dei coordinatori dell'associazione, con il cav. Giovanni Collura e il brigadiere Giuseppe D'Auria che insieme al direttore del museo Francesco D'Auria e a tutti i soci hanno reso possibile la realizzazione di un museo unico nel suo genere. «I reperti presenti descrivono la storia della Benemerita - rilevano Francesco D'Auria - è aver avuto un successo di presenze in tre giorni significa che il nostro lavoro non è stato inutile». E sull'attività dinamica dell'associazione, Giovanni Collura afferma: «A giugno si svolgerà una conferenza sulla "presenza dei Sindi nel territorio ennese"».

RENATO PINNISI

10-09-2006

BARRAFRANCA: ALLA MOSTRA DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI

Devoluti 500 euro in beneficenza

BARRAFRANCA. Consegnato un assegno di 500 euro ad un'associazione barrese che opera nel volontariato.

Successo per la numerosa partecipazione e solidarietà alla mostra regionale di pittura "La fiamma degli Eroi", dedicata a Michele Fiore, con 28 artisti provenienti da tutta l'isola e ospitata nella sala della biblioteca comunale. L'associazione nei giorni precedenti si era attivata per raccogliere dei fondi sorteggiando tre dipinti che alcuni artisti avevano messo a disposizione. I tre lavori sono andati a due fortunati vincitori di Assoro e ad uno di Barrafranca. Dalla raccolta, si è arrivati ad una somma di 500 euro che l'associazione carabinieri ha donato, tramite un assegno, all'associazione del "Centro di promozione giovanile", una realtà barrese che opera nel volontariato. Rilevante il lavoro organizzativo della sezione locale "Anc", del presidente Bevilacqua e del direttore del museo barrese "Belli Instrumentum", Francesco D'Auria.

ARTISTI E SOCI ORGANIZZATORI (FOTO PINNISI)

Hanno coordinato e collaborato Giovanni Collura, rappresentante provinciale associazione carabinieri e i carabinieri, maresciallo Carmelo Vella, di Assoro e il brigadiere capo, Giuseppe D'Auria. Il direttore del museo bellico Francesco D'Auria, afferma: «Ci auguriamo che possa servire la somma da noi raccolto per arricchire o sostenere con nuove attrezzature e mezzi l'eccellente lavoro svolto dall'associazione con i tanti bambini a voi affidati». Nel ritirare l'assegno il presidente dell'associazione "Centro promozione giovanile", Claudio Paternò, ha affermato: «Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato per la grande capacità organizzativa del riuscito evento. Questa associazione, con la vostra donazione, ha constatato la conferma di dover operare nel sociale sempre con umiltà verso i più bisognosi».

RENATO PINNISI

LA SICILIA

CONCLUSI L'8 SETTEMBRE I FESTEGGIAMENTI DELLA COMPATRONA MARIA SANTISSIMA DELLA STELLA

Barrafranca. Si sono conclusi l'8 settembre i festeggiamenti della Madonna Maria Santissima della Stella, compatrona della cittadina, venerata con preghiere e doni dai devoti barresi. Il culto per la madonna della Stella è coevo alla fondazione di Barrafranca, avvenuta nel 1530. Originariamente era raffigurata con una pittura su tela, avente ai lati Sant'Alessandro e San Giovanni Battista. Il quadro venne rubato, unitamente agli ex voto in oro, nel giugno 1977. Venne indetto un concorso per un nuovo dipinto della sacra immagine e venne prescelto il lavoro del pittore barrese Gaetano Vicari. Suggestivo il momento folcloristico avvenuto nel pomeriggio dove si è proceduto alla sfilata dei carretti con cavalli o muli bardati a festa alla presenza di molti partecipanti alla manifestazione.

Il giorno della festa ha preceduto nei giorni precedenti momenti di unione spirituale dei fedeli che hanno partecipato allo svolgimento di un ricco programma religioso nella chiesa dove si trova il simulacro della Madonna di don Giuseppe Bonfirraro e don Sandro Geraci. Ma alle funzioni religiose risultano momento di forte aggregazione le usanze e gli usi tradizionali i devoti percorrono le strade del paese riunendosi nella via principale del paese (corso Garibaldi) e percorrendo l'ultimo tragitto assieme ai carretti e muli fino alla piazza antistante la chiesa Maria SS. della Stella; tutti i carretti e i cavalli in ordine hanno sfilano percorrendo l'ultimo tratto verso la chiesa al trotto; i devoti assieme assistono allo scarico del grano, segno di grande attaccamento ad un lavoro che gli antichi avi praticavano, e che un tempo era diventato un uso consueto oramai cessato ma presente ancora nella mente dei più anziani. Le offerte dei fedeli, segno di antichissima e secolare, durante il giorno della festa, sono relative al dono del grano elemento principale per la vita dell'uomo. La secolare tradizione che ancora resiste è quella relativa ai "ritini", ossia il trasporto del grano offerto che è avvenuto tramite muli o cavalli bardati a festa con pennacchi variopinti e sonagliere (vedi foto). Il grano raccolto e ammassato dai "confrati" della storica confraternita di Sant' Alessandro nei locali antistanti la chiesa assume un significato particolare per i contadini devoti alla compatrona non soltanto per la rievocazione storica di tradizioni antiche ma anche simbolo di una manifestazione vera in cui la gente si riconosce rivedendo il proprio passato.

Molti curiosi e turisti si sono soffermati anche su belle decorazioni delle bisacce dei cavalli con carretti, muli, o addirittura con cavalli di piccola taglia come i pony raffiguranti la compatrona la chiesa dell' antichissima chiesa Madonna assieme allo stemma della cittadina barrese.

Alla manifestazione a partecipare sono stati cavalieri con i rispettivi cavalli dei paesi viciniori. Particolari nelle vie alcuni simboli lungo le vie cittadine rappresentanti le una stella inscritte in un cerchio riconducendo il pensiero ad antichissimi simboli solari.

Di recente è stata presentata al vescovo della diocesi, mons. Michele Pennisi, da parte del clero e del comitato interparrocchiale, una richiesta finalizzata ad ottenere l'erezione della chiesa a santuario Mariano minore.

Dopo la messa i fedeli hanno assistito alla processione del simulacro della via dei santi seguita da canti e recite di preghiere. Al termine della processione i consueti fuochi pirotecnici.

RENATO PINNISI

Festa dell'Unità nazionale

L'emozione dei reduci della guerra

Barrafranca. In corteo assieme ai rappresentanti istituzionali per lasciare le corone sul monumento

Stamattina, Cerimonia solenne per celebrare la ricorrenza per la storia d'Italia. Una rappresentanza folta di anziani che facevano parte dei reduci combattenti e rappresentanti di associazioni e dell'Associazione locale dei carabinieri assieme a tanti cittadini tra cui alcuni giovani hanno cercato di ridonare il ricordo di quei soldati che durante la guerra persero la vita in nome del tricolore. Presenti il gonfaloniere del Comune, quello dell'Associazione carabinieri e quello dei fedeli combattenti con vari rappresentanti delle istituzioni.

Il raduno è avvenuto in piazza regina Margherita per poi percorrere le vie del centro storico e partecipare alla funzione religiosa nella chiesa Maria Santissima della Purificazione il cui parroco e don Sandro Bernasco collaborato dal giovane Benedetto Mallia. Durante la cerimonia si è registrata la presenza della banda musicale del maestro Rizzo dove nel finale in piazza regina Margherita durante la deposizione delle corone nel monumento dedicato ai caduti, si sono esibiti con alcuni brani tra i quali quello dell'inno di Mameli. Dopo la deposizione di due corone di alloro due i discorsi, uno del sindaco Angelo Perrigino e l'altro quello del presidente dell'Associazione carabinieri, Giovanni Collura.

«L'iniziativa di ricordare i caduti in guerra - ribadisce il sindaco Perrigino - è quella di approfondire la conoscenza di quella storia a partire dalle testimonianze, tragiche ma sempre così ricche di umanità, di chi l'ha vissuta. Sono uomini e donne che hanno indirettamente segnato la nostra vicenda nazionale e sociale. Un altro motivo è rileggere e comprendere quella storia a partire dall'oggi in modo da interpretare il nostro tempo ed evitare errori già compiuti. E' stato anche sottolineato come dove se questa manifestazione ricorda i caduti delle guerre è anche doveroso rendere omaggio alle forze armate odierne e onorare i caduti in tempo di pace.

«C'un atto doveroso ricordare - ribadisce Collura dell'Anc - tutti i caduti quelli della prima guerra e secondi guerra mondiale per il loro gesto eroico. Un gesto da far capire alle giovani generazioni. A distanze del periodo «duro» di guerra, dopo l'occupazione, alcuni anziani dei reduci e combattenti, di cui presidente è Luigi Mendolaca, 93 anni, che hanno la sede nella centrale piazza con Calogero Anelo, Angelo Asaro, Giuseppe Costa e Sebastiano Di Vita. «Anche se siamo stati subito dopo la prima guerra mondiale - rilevavano emozionati - abbiamo affrontato il secondo conflitto e conosciuto la povertà e la fame di quei tempi.

MIRELLA PADOVA

PIETRAPERZIA

Quel tributo ai nomi scolpiti al Parco delle rimembranze

Primavera. Al parco delle rimembranze dove sono scolpiti i nomi dei caduti della prima guerra mondiale è stato celebrato l'anniversario della "Vittoria" e la festa delle forze armate. L'iniziativa è stata organizzata dal presidente della «Società combattentistiche reduci» e dal sindaco Caterina Bevilacqua con l'amministrazione comunale. La cerimonia di sacrario è stata celebrata alle ore 10, quando il presidente del sodalizio e sindaco del luogo avevano la lettera di bollettino di guerra 1268 del 4 novembre del 1918 con il quale il generale Armando Diaz annunciava che le forze italiane avevano sconfitto l'invincibile armata austro-ungarica nella sanguinosa battaglia di Vittorio Veneto. E' stata anche celebrata la giornata delle forze armate e quindi hanno dato la presenza il maresciallo Pasquale Tumminaro e il comandante della polizia Municipale Giovanna Di Gregorio, ma un manipolo di rappresentanti. Il presidente che ha osservato il minuto di silenzio è stato Filippo Bordonaro. L'amministrazione comunale è stata presente con il gonfalone del comune, che il sindaco Caterina Bevilacqua ha onorato con la fascia tricolore. Presenti gli assessori Sara Collerita, Michele Corvo e Gemma Cilano, inoltre sono stati presenti i consiglieri Sebastiano e Vincenzo Emma.

«Non è anacronistico la celebrazione di questa giornata della vittoria in cui anche quest'anno nonostante l'assenza pertinente la vita - ha detto Bevilacqua - La vittoria di Vittorio Veneto resta sempre attuale perché chiude il ciclo del Risorgimento dell'Unità d'Italia, da tanto tempo aggregato e per la quale onore abbiamo tanto un periodo storico in cui gli spiriti liberi sognavano di essere un solo popolo non solo per la lingua ma principalmente geograficamente. Per quel periodo è bandiera l'abitante di Giuseppe Mazzini: Dio, Popolo e Libertà.

GIUSEPPE CARÀ

AIDONE

Per non dimenticare gli orrori dei conflitti passati e presenti

Azione. Autorità civili e militari e cittadini, insieme, per celebrare la festa dell'Unità d'Italia e delle Forze armate (nella foto). Sono stati, in tanti, a ricordare questa particolare ricorrenza di questa prima domenica di novembre. Dopo aver partecipato alla messa delle 11,30, celebrata da padre Carmelo Cascino, nella chiesa di Santa Maria La Cava, il corteo con il sindaco Filippo Cutia, assessori e alcuni consiglieri, il maresciallo Angelo Conti della caserma dei carabinieri, l'ispettore dei vigili urbani Lombardo, i rappresentanti dell'associazione dei reduci di guerra e a memoria cittadini, ha sfilato da piazza Filippo Cordova diretto in piazza Vittorio Veneto, per rendere omaggio al monumento dei caduti, opportunamente ripulito.

Sul monumento, sono state deposte due corone di fiori. Dopo la lettura dello stralcio del bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918 da parte del rappresentante dei reduci Giuseppe Stancolo, il sindaco Curia, visibilmente emozionato il sindaco, ha ricordato gli orrori di tutte le guerre passate e presenti. Numerosi, i giovani, specie bambini, coinvolti, e, soprattutto con nomi, presenti alla significativa funzione commemorativa. Ad accompagnare il corteo, la banda cittadina «Bellini», diretta dal maestro Ivan Florio.

ANGELA RITA PALERMO

CATENANUOVA

Deposta una bandiera della pace in onore dei principî democratici

Cerimonia. Grande partecipazione, ieri mattina, alla commemorazione dell'Unità nazionale. All'iniziativa, promossa dal vicesindaco e assessore alla Cultura Aldo Bonzi, c'erano quasi tutti assessori, consiglieri, carabinieri, polizia municipale, vigili urbani, associazioni del volontariato, culturali, rappresentanti delle forze politiche e istituzionali, cittadini e numerosi giovani. Durante l'omelia religiosa celebrata nella chiesa madre San Giuseppe e officiata dal coro degli Angeli di Santa Chiara, il parroco don Natale Bellone e don Giorgio Martin si sono soffermati sui valori dell'amicizia, della fraternità, della pace. Dopo la messa (nella foto), il folto corteo, assistito dalle musiche del corpo bandistico «Giuseppe Verdi», si è mosso in direzione del monumento dedicato ai caduti in guerra.

Qui, dove si sono radunate parecchie persone anziane che hanno pianto i propri cadaveri in guerra, è stata deposta una corona di alloro e il presidente del circolo culturale didattico - Arch. Salvo Scudieri, ha steso una bandiera della pace. Il vicesindaco Bonzi ha evidenziato i grandi principi fondamentali della giustizia, della libertà, della solidarietà e della pace fra i popoli.

NICOLÒ SACCOLO

Sport

PRIMA CATEGORIA

La Barrese pareggia i conti e Gerbino: «Continuate così»

LA FORMAZIONE DELLA BARRESE DURANTE IL MATCH DI IERI

Un risultato di perfetto equilibrio (1-1) l'esito match Barrese - Racalmuto, gara di Prima Categoria girone N, che sicuramente ha dato molte emozioni fino all'ultimo minuto. Le reti tutte nella prima frazione di gara dove è la Barrese a crearsi il gioco visto che al 7' ci pensa con un lendemi di Ragusa da fuori area. Ma a pareggiare sono gli ospiti con l'attaccante Li Calzi, il quale una settimana prima aveva dato la vittoria alla propria formazione contro il Nicosia di mister Bonfì. A pareggiare i conti un guizzo dell'attaccante barrese Toto Puerta, lesto a ciondolare con quello alla porta, ed effettuare una semirovesciata, battendo il portiere ospite Loretta. Al di là del risultato mister Alfonso Gerbino può ritenersi soddisfatto in una gara dove i suoi giocatori hanno dimostrato un gioco fluido e produttivo.

«Peccato che ogni volta dobbiamo rincorrere - riferisce mister Gerbino - Il risultato ma oltre a questo sicuramente il risultato del pareggio contro una grande squadra è positivo. Dobbiamo continuare a giocare in questo modo. Un ringraziamento quello barrese per assemblato con un ragazzo giovane e un Pizzinelli dinamico. Una nota di merito per la difesa, con Mancuso che ha difeso in almeno due occasioni la propria porta e un Di Carlo imperioso. Una fase offensiva ben coordinata con i fiancheggiatori Guerreri e Gueli, i quali hanno messo a volte in difficoltà l'esperta difesa avversaria. In avanti l'incontrollabile Toto Portello che ha realizzato una rete alla difesa meno imbattuta del campionato. Soddisfatto della gara anche l'allenatore Bartolo Poti del Racalmuto che nel secondo tempo ha introdotto il centrocampista, con il solo rimpianto di portare a casa un risultato utile. «Sono soddisfatto per come si è espressa la mia squadra contro un'ottima formazione della Barrese. Si può dire che abbiamo onorato il calcio di prima categoria».

E.P.

L'Enna è balzata al secondo posto

Raggiante per il 3-1 sul Kamarat. Alla nona giornata i gialloverdi dimostrano la loro superiorità

Quarta perla consecutiva per le aquile gialloverdi che battono 3-1 il Kamarat spiccando così il volo al secondo posto solitario in classifica dietro al Trapani. Una prestazione perfetta per l'Enna fu annientato il Kamarat di Renato Maggio nella nona giornata di Eccellenza, un torneo rivelazione non facile per gli ennesi che si presentavano alla sfida con il solo Musi assente per squalifica. Già dopo quindici minuti Enna in gol con Tortoriello abile a concludere a rete dopo una triangolazione con Costantino, il quadrupede è invece arrivato per opera di Rosario Cusmano che sembra averci preso gusto a gol, un 2-0 che non ha lasciato scampo agli avversari che nel secondo tempo hanno cercato di magare troppo poco un Talarico in forma, bravo le il gol (dell') 2, operazione chiusura ancora una volta dall'inossidabile Nicola Costantino autore del 3-1 finale. Anche questa settimana domenica sereni tranquilli l'allenatore Pino La Bianca che si concede alle interviste molto rilassato.

«Non abbiamo una rosa vincente - dice il tecnico - Abbiamo un gruppo compatto che lotta su tutte le palle e non molla mai sino alla fine - sorridenza La Bianca - Abbiamo dimostrato che se giochiamo con umiltà siamo grandi, contro un grande Kamarat l'abbiamo dimostrato. Il 2-1 l'abbiamo subito perché lasciamo ancora sovrapposizioni, ma il 3-1 ha chiuso la partita» ha detto il tecnico che ha elogiato Nazzaro per la prestazione prima di sostituirlare che dopo il gol del vantaggio la vittoria entrare non è stata messa in dubbio.

Un'Enna superiore a un bravo Kamarat, secondo il direttore sportivo Giovanni Martello: «Complimenti ai ragazzi, se continuano così possiamo togliere di grandi soddisfazioni - dice entusiasta il d.s. che analizza così le quattro vittorie consecutive - Dopo la sconfitta contro la Pancrazio invece di fare drammi abbiamo lavorato con serenità, il valore della squadra lo conosciamo e non c'è stato alcun problema a riprendere il discorso con la vittoria».

Il suo gol, il primo stagionale, ha tagliato le gambe al Kamarat, il mastà di Nicola Costantino sempre più in forma: «Questa vittoria è importantissima perché ci mette nelle condizioni di allenarci molto più tranquilli, anche considerando che oggi abbiamo fatto una prestazione maiuscola - ha spiegato l'autore del 3-1 che dà la benedizione a due colleghi di reparto Tortelia - ha fatto sei rispecchini, alla sua età ero un po' a mille, ha molta voglia di far bene, mi fa piacere che sia riuscito a fare gol, penso che ci potrà dare molte soddisfazioni».

WILLIAM SERRICA

TORCHIA FELICE PER IL GOL APPENA MESSO A SEGNO

PALLAMANO

Unikore Haenna delusa scarica la colpa della sconfitta sugli arbitri

Delusione mista a rabbia in questo sono gli stati d'animo che accompagnano gli atleti dell'U-Working Unikore Haenna dopo la gara contro l'Acireale valida per la quarta giornata di pallamano maschile serie A1. Quasi una beffa per i ragazzi di Enna che sono stati in vantaggio quasi tutta la gara prima di cedere negli ultimi minuti, ma per mano degli arbitri che hanno fatto di tutto per rovinare la festa ennese che sembrava già persona da gustare. Il 28-23 finale a favore dei toscani è bugiardo perché è stata la formazione galoverde a giocare meglio facendo quello che il tecnico Gulino aveva chiesto alla vigilia, ossia attenzione e abilità a non concedere campo agli avversari.

Una gara ben interpretata da Lucic e compagni giunti a Pozzillo a Gulino convinti delle proprie capacità e della forza della squadra ristrutturata dopo la vittoria del primo precedente contro il Noci in casa. Continuare dunque ad essere imprevedibile la conquista di punti fuori casa deve in tre gare sono arrivati altrettanti match persi, la nota buona è ancora una volta la prestazione di Lo Monaco e Di Vincenzo, veri trascinatori della squadra. Da oggi inizierà la formazione agli ordini di Mario Gulino coordinerà a lavorare sulla prossima gara che vedrà gli ennesi ospitare la sorpresa di questo campionato, il Cologne, primo con dodici punti reduce dalla sconfitta contro il Bozen che l'ha raggiunto in testa alla classifica.

M.A.

CALCIO A 5

Il Città di Leonforte si riprende ora D'Agostino punta al rilancio

Una squadra, quella del Città di Leonforte del presidente Salvatore Ippolito, che non finisce mai di stupire. Come dimostrano i risultati negativi degli ultimi tempi e il pareggio conseguito sabato nel campo dell'Alto di Acireale, vicecapolista della classifica del girone C del campionato di serie C2 di calcio a cinque. I tesserati del coach Davide D'Agostino, infatti, erano scivolati nei quartieri bassi della graduatoria ma ora giocando per questo risultato che può rilanciarli.

«Il potenziale anche vincere - dice Fabio Polenza, uno degli elementi più esperti del Città di Leonforte - ma la casa non c'è rimasta, anche per arbitraggio che ci ha parecchio penalizzati e che, in pratica, ci ha fatto perdere due importanti punti per la nostra modesta classifica.

Cinquanta contro una delle migliori, se non la migliore, del girone C

«Questo importa poco, poiché abbiamo sempre detto, rispettato e dimostrato di non essere inferiori a nessuno e che abbiamo perso o pareggiato diverse partite per mera sfortuna e, lo ripeto, per qualche arbitraggio avverso». Insomma, nelle parole di Fabio Polenza c'è la presa di coscienza delle potenzialità sue e dei compagni e, quindi, se non la certezza, sicuramente della speranza che il pareggio di Acireale possa rappresentare il momento di svolta e l'inizio di una prolungata fase del campionato. Assente a Nesima, Ippolito, Gumpione, Inzci, Contrarino e gli altri.

CARMELO PORTORINO

BARRAFRANCA: OGGI IL CLOU DELLA FESTA

Per Maria della Stella «Ritini» e processione

BARRAFRANCA. Come da secolare tradizione, l'8 settembre è giorno di festa grande per i barresi. Si festeggia, infatti, solennemente Maria Ss. della Stella, compatrona della città.

Il culto per la Madonna della Stella risale alla fondazione di Barrafranca, avvenuta nel 1530. Originariamente era raffigurata con una pittura su tela, avente ai lati Sant'Alessandro e San Giovanni Battista. Il quadro venne rubato, unitamente agli ex voto in oro, nel giugno 1977. Venne indetto un concorso per un nuovo dipinto della sacra immagine, e venne prescelto quello del pittore barrese Gaetano Vicari. Il culto venne introdotto dagli immigrati militellesi e fin dall'inizio grande è stata la devozione per i barresi. Una devozione, poi cresciuta nel tempo, perché, stando alla storia di Barrafranca del parroco Luigi Giunta, fra il 1689 e il 1711, la Sicilia subì a più riprese l'invasione delle locuste, che «varcando il Mediterraneo, venivano come immense nubi dalla costa africana e devastavano i seminati, le vigne e gli alberi. Nell'occasione i barresi si rivolsero alla Patrona, che portata in processione con il Santissimo Crocifisso, compì il miracolo. I grilli, continua il Giunta, come nuvole andarono ad abbattersi sui tetti della sua chiesa. Scampato il pericolo, «i cittadini e il clero si tassarono per raccogliere le uova dei grilli». Sempre secondo il Giunta, «le locustre tornarono nel 1784 e nel 1798; i barresi, ancora una volta, invocarono la loro Patrona, ed ancora una volta furono liberati dal flagello».

A dare suggello a tanta devozione, furono poi due pontefici, Clemente XI, con un breve pontificio del 1720, e Benedetto XIV, con un breve pontificio del 15 giugno 1742, i quali concessero le indulgenze plenarie a quanti si recavano nella chiesa della Madonna della Stella il 15 settembre, giorno in cui si celebrava allora la festa. Di recente è stata presentata al vescovo della diocesi, monsignor Michele Pennisi, una richiesta per ottenere l'erezione della chiesa a santuario Mariano minore.

AUTORITÀ ALLA CERIMONIA RELIGIOSA

Il programma oggi prevede la celebrazione di numerose funzioni, la sfilata de "I Ritini", la messa solenne del vicario foraneo, don Sandro Bernunzo, la processione con la partecipazione del clero, delle autorità civili e militari e, a chiusura, i fuochi pirotecnici lungo il percorso del simulacro portato a spalle dai fedeli. Il tratto di via Umberto, per lavori in corso, è stato sostituito dal percorso di via Cavour e di via Romano.

LUIGI BARBARO
RENATO PINNISI